



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 18 luglio 2019**



Prime Pagine

18/07/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 18/07/2019	6
18/07/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 18/07/2019	7
18/07/2019	Il Foglio Prima pagina del 18/07/2019	8
18/07/2019	Il Giornale Prima pagina del 18/07/2019	9
18/07/2019	Il Giorno Prima pagina del 18/07/2019	10
18/07/2019	Il Manifesto Prima pagina del 18/07/2019	11
18/07/2019	Il Mattino Prima pagina del 18/07/2019	12
18/07/2019	Il Messaggero Prima pagina del 18/07/2019	13
18/07/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 18/07/2019	14
18/07/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 18/07/2019	15
18/07/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 18/07/2019	16
18/07/2019	Il Tempo Prima pagina del 18/07/2019	17
18/07/2019	Italia Oggi Prima pagina del 18/07/2019	18
18/07/2019	La Nazione Prima pagina del 18/07/2019	19
18/07/2019	La Repubblica Prima pagina del 18/07/2019	20
18/07/2019	La Stampa Prima pagina del 18/07/2019	21
18/07/2019	MF Prima pagina del 18/07/2019	22

Trieste

18/07/2019	Il Piccolo Pagina 8 Con i super tecnici lavoro per otto diplomati su dieci	23
------------	--	----

Venezia

18/07/2019	Corriere del Veneto Pagina 7 Redentore, sei navi a Marghera «Negli anni70 passaggi doppi»	Mo.Zi. 24
------------	---	-----------

18/07/2019	Il Gazzettino Pagina 33	MICHELE FULLIN	25
<hr/>			
18/07/2019	Il Gazzettino Pagina 33		27
<hr/>			
18/07/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 32		28
<hr/>			
17/07/2019	Venezia Today		29
<hr/>			
18/07/2019	Il Giornale Di Vicenza Pagina 11	P.E	31
<hr/>			

Genova, Voltri

18/07/2019	Il Secolo XIX Pagina 17		32
<hr/>			
18/07/2019	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 7		33
<hr/>			

La Spezia

18/07/2019	Il Tirreno (ed. Viareggio) Pagina 27		34
<hr/>			
17/07/2019	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	35
<hr/>			

Marina di Carrara

18/07/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 29		36
<hr/>			

Livorno

17/07/2019	Il Nautilus		38
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/07/2019	Rete 8	LUCA POMPEI	39
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/07/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37		40
<hr/>			
17/07/2019	FerPress		41
<hr/>			

17/07/2019 **Informazioni Marittime** 43
Alis aggiorna lo studio sul trasporto sostenibile. Riunito il consiglio direttivo

Napoli

17/07/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 45
Messa in sicurezza area portuale di Castellammare di Stabia

Bari

17/07/2019 **Il Nautilus** 46
VERTENZA CBS DAMARIN INCONTRO DEL 16 LUGLIO 2019: LA LETTERA DEL PRESIDENTE ADSP MAM, UGO PATRONI GRIFFI, AL COMITATO SEPAC REGIONE PUGLIA

Taranto

18/07/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 5 47
Lezzi diluisce le Zes: «Ora anche al Nord Presto le norme»

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

18/07/2019 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 16 49
Msc, le parole di Aponte turbano i sonni sull' asse Genova -Trieste

Olbia Golfo Aranci

18/07/2019 **La Nuova Sardegna (ed. Gallura)** Pagina 18 50
Nel porto-cantiere spunta la spiaggia del Jova beach party

18/07/2019 **L'Unione Sarda** Pagina 40 51
Jova Beach Party, all' Isola Bianca arriva la sabbia

Cagliari

18/07/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 4 52
La lotta ai ladri di sabbia comincia sulle navi

18/07/2019 **L'Unione Sarda** Pagina 7 53
Annunci sulle navi contro il saccheggio di sabbia e conchiglie

17/07/2019 **Sardinia Post** 54
Furti di sabbia, appello dell' Authority: "Sulle navi più informazioni e controlli"

17/07/2019 **Ansa** 55
Crisi Porto canale: nuova protesta dei dipendenti Cict

17/07/2019 **Ansa** 56
Porto canale: protesta dipendenti Cict

17/07/2019 **Sardinia Post** 57
Cagliari, porto canale a rischio tracollo: nuova protesta dei dipendenti Cict

17/07/2019 **The Medi Telegraph** 58
Cagliari, nuova protesta dei dipendenti Cict

Messina, Milazzo, Tremestieri

18/07/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 16

Coincidenze treni-navi sullo Stretto di Messina

59

Palermo, Termini Imerese

17/07/2019 **larepubblica.it (Palermo)**

Palermo, in arrivo da Roma 39 milioni di euro per mettere in sicurezza il porto

60

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il capo di Microsoft su 7
«L'intelligenza artificiale non deve farci paura»
di **Federico Cella**
nel settimanale domani in edicola



Stati Uniti
Cade l'accusa di molestie contro l'attore Kevin Spacey
di **Giuseppe Sarcina**
a pagina 25



1925-2019 Addio allo scrittore Andrea Camilleri, il «papà» di Montalbano

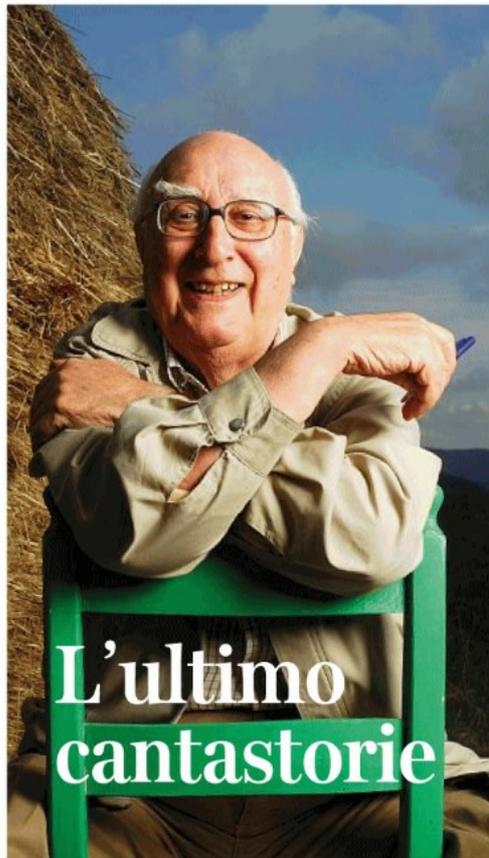
SAPEVA PARLARE A TUTTI

di **Aldo Cazzullo**

Mai, a memoria d'italiano, uno scrittore è stato salutato con tanta emozione e tanta commozione. Forse occorre risalire ai tempi di un altro siciliano, Luigi Pirandello. Era il 1936. Andrea Camilleri c'era già, e anche se aveva appena undici anni fu tra i giovani agrigentini che si ingegnarono per eseguire le ultime volontà del maestro: essere cremato e sepolto a Cavusu, dal greco Kaos, la sua contrada (il vescovo rifiutò di benedire un'urna, e allora i discepoli di Pirandello affittarono un feretro per mettercela dentro). O almeno così Camilleri raccontava.

Questo era: l'ultimo cantastorie. Uno scrittore di popolo. E questo è difficile da accettare in Italia, Paese di intellettuali cortigiani, usi a scrivere non per il pubblico — spesso analfabeta — ma per il signore, di volta in volta il tiranno o lo straniero, il papa o il duce, il partito o i colleghi dell'accademia. In un mondo di letterati convinti di essere tanto più bravi quanto più oscuri, Camilleri non poteva essere apprezzato sino in fondo. Per questo i critici — con rare eccezioni, tra cui il nostro Antonio D'Orrico — l'hanno amato meno di quanto l'abbiano amato i lettori.

continua a pagina 36



L'ultimo cantastorie

Lo scrittore Andrea Camilleri a Bagnoli di Santa Fiora nel 2005, ritratto da Massimo Sestini

LE SUE OPERE

I suoi romanzi, il diario d'Italia

di **Antonio D'Orrico**

a pagina 13

FIORILLO E LE IMITAZIONI

«Sigarette e risate Era il mio Maestro»

di **Renato Franco**

a pagina 13

da pagina 10 a pagina 17

Salvini-Di Maio è sfida totale sul caso Russia

Perquisiti i due italiani al Metropol con Savoini

Ancora toni accesi tra i due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio. I leader dei partiti di maggioranza in attrito sul caso Russia e sull'Europarlamento. E proprio sulla questione dei presunti fondi da Mosca alla Lega la Finanza arriva nella casa dei due italiani presenti al Metropol. Perquisiti Vannucci e Meranda, che ora risulta anche indagato con Savoini. Il premier Giuseppe Conte, su richiesta del Pd, ha accettato di presentarsi mercoledì 24 a Palazzo Madama per un'informazione sul Russlagate. da pagina 2 a pagina 7

VOCI E SCENARI SU UN POSSIBILE PIANO B

Il fantasma dell'asse Pd-5S

di **Antonio Polito**

Gli scenari di un possibile piano B. Il fantasma dell'asse Pd-Cinque Stelle è lo spauracchio che può logorare la Lega. I tanti indizi, dal caso Russia all'Europarlamento. a pagina 7

IL LEADER LEGHISTA

«Troppi attacchi Così si rischia»

di **Monica Guerzoni**



Matteo Salvini al *Corriere*. «Gli attacchi e gli insulti» del Pd «ci stanno», ma «ogni giorno qualcuno dei 5 Stelle si alza e mi attacca». «Come si fa ad andare avanti così?». a pagina 3

IL CAPO DEL MOVIMENTO

«Bisogna dire la verità al Paese»

di **Emanuele Buzzi**



La Lega sia responsabile. Hanno vinto le elezioni, dimostrino qualcosa». Così il vicepremier Luigi Di Maio al *Corriere*. a pagina 5

GIANNELLI



IL CORRIERE DELL'ESTATE

Un delitto a Milano, il giallo a puntate

di **Pierfrancesco Poggi**

Un delitto nella Milano degli anni di piombo. Un giovane commissario, Eriberto Passalacqua (che arriva dalla Sicilia), deve indagare su un delitto misterioso. «L'assassinio dell'ingegner Adone» è il giallo di Pierfrancesco Poggi che accompagnerà i lettori del *Corriere* per tutta l'estate a cominciare da oggi. a pagina 34

GLI AFFARI DEGLI INZERILLO, DICIANNOVE ARRESTI



L'arresto di Thomas Gambino

I boss d'America tornati in Sicilia

di **Giovanni Bianconi**

I boss della mafia erano tornati dall'America perché in Italia «si fanno affari». Ieri il blitz: 19 arresti. Sono entrati in carcere i vertici degli Inzerillo. a pagina 23

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

Dama Brava
GIUGNO

Prosegue il viaggio in Russia della collana

GLI ALTRI

Da oggi è in libreria "Giugno" di Dmitrij Bykov, romanzo Finalista del Big Book Award 2018. Tre personaggi, tre voci diverse raccontano il clima di un'epoca in bilico tra guerra e pace prima del fatidico giugno 1941. Bykov ci regala uno spaccato della vita sovietica dal sapore insieme comico e amaro.



90718
9 771120 498008
Nostro Editore SpA - P.A.P. - DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





Codice Rosso: è legge dello Stato la riforma che tutela le vittime di **violenza domestica** e di **revenge porn**. Si di **M5S, Lega, FI, FdI. Astenuti Pd e LeU: boh**



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Giovedì 18 luglio 2019 - Anno 11 - n° 196
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Una nostra spiaggia ai ragazzi"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

1925-2019 È morto il creatore di Montalbano e di molto altro

Addio a Camilleri, lo scrittore di tutti

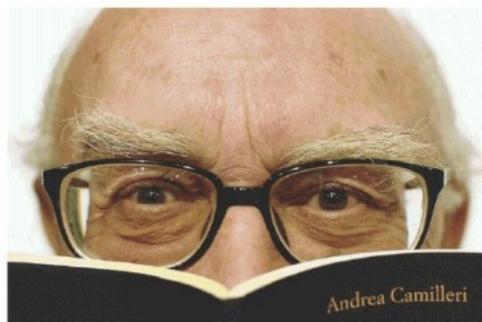
È spirato ieri mattina a Roma, a 93 anni, Andrea Camilleri. L'ex insegnante siciliano era ricoverato da un mese. Per l'intera giornata messaggi di cordoglio e omaggi per il più famoso scrittore italiano, che è stato anche sceneggiatore, drammaturgo e regista

◉ **MOLICA FRANCO, TAGLIARUE E TRUZZI**
A PAG. 10-11

LA SUA SICILIA

L'isola che non c'è troppo allegra per essere vera

◉ **BUTTAFUOCO**
A PAG. 10



Siciliano Camilleri era nato a Porto Empedocle, in provincia di Agrigento

Il nostro caro Andrea

di **MARCO TRAVAGLIO**

Ci vedemmo un anno e mezzo fa, prima delle elezioni - terremoto del 4 marzo 2018. Nella sua casa romana, più biblioteca che casa, in via Asiago, a due passi dal palazzo di Radio Rai, Andrea Camilleri l'avevo incontrato qualche mese prima a teatro, alla prima di uno spettacolo con Moni Ovadia su suo racconto. Emiaveva invitato a fare due chiacchiere. Non ci vedevamo da quando aveva aderito con entusiasmo alla campagna del Fatto per il No alla schifosa costituzionale Renzi-Boschi. Come del resto a tutte le nostre campagne di impegno civile, da quelle contro il berlusconismo a quella contro le interferenze del Quirinale nell'inchiesta sulla trattativa Stato-mafia e in difesa dei pm di Palermo. La novità, rispetto all'ultima volta, era la sua completa cecità, che però non gli aveva tolto il buonumore e nemmeno la voglia di scrivere, di raccontare, di combattere. Parlammo un po' di tutto, per un'ora e mezza. Anche della sua menomazione e di come, da scrittore impenitente, ci conviveva. Ma soprattutto di politica: dell'annunciata vittoria dei 5Stelle alle imminenti elezioni, della sua sinistra violentata dal renzismo (all'epoca si parlava di una lista guidata da Giuliano Pisapia), del Rosatellum fatto apposta per propiziare l'ennesimo governo di larghe intese fra Pd e B.

Fu lì che, fra un aneddoto e l'altro, mi confidò di essersi un po' pentito di aver sempre respinto le proposte di candidatura per fare politica anche direttamente: da parlamentare e non da intellettuale. A un certo punto però s'interruppe: "Ora sono un po' stanco, se non ti dispiace tieni gli appunti in freezer e riprendiamo la nostra chiacchiera tra qualche settimana, quando sarò tornato dalla Sicilia". Dopo, dicé, fra impegni miei e suoi (aveva sempre un nuovo libro in uscita e le esigenze di promozione editoriale escludono le interviste "politiche"), quel colloquio interrotto e mai pubblicato restò lì nel congelatore, scavalcato dagli eventi tumultuosi dell'ultimo anno (Renzi sconfitto e tramontato, Pisapia sparito dai radar, il voto del 2018, il governo giallo-verde, l'ascesa di Salvini: tutto un altro mondo, che non gli piaceva per nulla e non ne faceva mistero).

Ieri, alla notizia che Andrea non c'è più, ho ripreso in mano il taccuino con quegli appunti. E l'intervista interrotta, pur monca del secondo round e dei pensieri di Andrea sull'ultimo anno e mezzo, mi è parsa bellissima.

SEGUE A PAGINA 8-9

L'AUTOGOL Sempre più difficile un commissario leghista dopo il no alla Von der Leyen

Salvini si isola in Europa e frega Giorgetti. Che è pronto all'addio

L'INCHIESTA Rogatoria per sentire l'autore

Ora si indaga sull'intervista di Borsellino su B.&Dell'Utri



27 anni dopo Paolo Borsellino è stato ucciso il 19 luglio '92

◉ **LILLO** A PAG. 16-17

Il voto in Europa innesca la resa dei conti nella Lega: il numero 2 medita le dimissioni dal governo. M5S verso il gruppo liberale. Conte il 24 riferirà in Senato sullo scandalo russo, ma chiede la versione scritta di Salvini

◉ **FELTRI**
A PAG. 2-3

DI MAIO SI CONFESSA

"Giusto cambiare, 10 anni fa mi sarei espulso da solo"

◉ **ZANCA** A PAG. 6

FIGLI DI PUTIN

I leghisti di Mosca "visitati" dalla Gdf

◉ **A** PAG. 4-5



Palazzo Chigi Il premier Conte e il sottosegretario Giorgetti



IL RICORSO DI PATRONAGGIO

Sea Watch, pm contro gip: "Carola non agì per dovere"

◉ **MANTOVANI** A PAG. 19

EVA E ADAMO



In edicola a 3,90€

FACE APP Addio a filtri e ritocchi, ora la moda è vedersi anziani

Da vecchia sarò Marta Zanicchi

di **SELVAGGA LUCARELLI**

Ve lo dico subito. Ho usato anche io l'app per vedermi invecchiata e ho scoperto che a 70 anni, se ci arrivo, sarò un mix tra mia madre, Marta Marzotto e Iva Zanicchi, quindi da ieri ho smesso di ridere, di prendere il sole e di leggere i tweet di Salvini perché quando li leggo aggroto la fronte lanciando impropri che scavano profondi sol-



chi sul mio volto. Naturalmente ho anche sperimentato l'invecchiamento di coppia. Ho quindici anni in più del mio fidanzato e contavo sul fatto che con 30 anni in più per entrambi la differenza d'età si sarebbe in qualche modo confusa e appianata. Quindi ho caricato una nostra bella foto in Bolivia e il risultato è stato sorprendente.

SEGUE A PAGINA 23

La cattiveria

Ieri è morto il papà di Montalbano. E anche il fratello non se la passa benissimo

WWW.SPINOZAJT

AMORI E LETTERE

Il triangolo no: Ophélie, Pessoa e de Campos

◉ **RANIERI** A PAG. 22

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

GIOVEDÌ 18 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 169 | **QN** Anno 20 - Numero 196 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



BARANZATE, IPOTESI OMICIDIO PER MARINONI

Morto sotto il traliccio Le ferite non convincono

RAMPINI ■ A pagina 17



Stefano Marinoni

PAVIA, LA SPY STORY

Dopo il missile spunta anche il supporto per razzi aerei

ZANETTE ■ A pagina 18



MEZZO SECOLO FA QUELLA NOTTE SULLA LUNA

di BRUNO VESPA

L 22 LUGLIO '69, mentre il figlio stava tornando dalla Luna, Viola Armstrong ne dipinse così il carattere con i giornalisti: «È un uomo molto riservato. Pensate che quando ha saputo di essere stato designato a sbarcare per primo sul suolo lunare, non mi fece nemmeno una telefonata. Alla moglie lo disse la sera rientrando dal lavoro...».

■ A pagina 8

LA FEDE SECONDO ME

QUELLI CHE «DIO È COSÌ»

di MASSIMO DONELLI

PER santificare le sue nozze celebrate con il rito civile, il cantautore italiano Tiziano Ferro, 39 anni, neosposo del manager americano Victor Allen, 54 anni, ha tirato in ballo Dio. Proprio così: «Il problema è che in questo Paese non crediamo abbastanza in Dio» ha scritto in una lettera al Corriere della Sera. Spiegazione: «Preghiamo, ma non ascoltiamo. Aspettiamo il miracolo e negoziamo l'arrivo di una soluzione, in cambio di qualche rinuncia».

■ A pagina 11

Altolà a violenze e porno vendette

Sì alla legge che tutela le donne. In carcere chi diffonde foto hard | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



Meghan Markle, 37 anni

Alessandro Gassmann, 54 anni

Bebe Vio, 22 anni

DA VECCHI TUTTI PAZZI SUI SOCIAL PER L'APP CHE INVECCHIA «STANCHI DEL PRESENTE»

BONZI ■ A pagina 6



Lionel Messi, 32 anni

Simona Ventura, 54 anni

Antonio Conte, 49 anni

GELO CON SALVINI

Schiaffo di Conte «Sul caso Russia riferisco io»

COPPARI ■ A pagina 5

RISSA TRA M5S E PD

«Se sei incinta tornatene a casa» Caos alla Camera

Servizio ■ A pagina 5

COLPO AGLI INFLUENCER

Rivoluzione social Ora Instagram nasconde i like

CARBUTTI e CARETTI ■ A pagina 7

NELLE MARCHE

Il sindaco ai bimbi «Vietato giocare a calcio in piazza»

IEZZI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LO SCRITTORE SICILIANO AVEVA 93 ANNI



Montalbano è rimasto senza papà Addio a Camilleri

Servizi ■ Alle pagine 26 e 27

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



EDIZIONE
ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





iorompo.it
Grazie a Ilaria Cucchi

Ha rotto un muro di omertà durato dieci anni. Ha rotto l'indifferenza, retaggio di una cultura antidemo-

cratica. Ha rotto consuetudini sclerotizzate, anche personali. Grazie Ilaria, lunga vita a chi rompe!

1 **Esplora**
Vai su iorompo.it e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 **Gioca**
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti.

3 **Condividi**
Pubblica il tuo nome, scrivici qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna.

quotidiano comunista

il manifesto

CON ALIAS 0004
EURO 1,50
CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 172

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Andrea Camilleri nella sua casa di Roma foto di Antonello Nusca/Buenavista photo



Il rosso e il noir

Addio al compagno Andrea Camilleri. Se ne va a 93 anni lo scrittore di Porto Empedocle, comunista e punto di riferimento civile e politico. Quasi un secolo di vita tra militanza, letteratura, teatro e televisione. Padre del celebre commissario Montalbano, i suoi gialli tradotti nel mondo. L'ultima battaglia contro Salvini e il razzismo. Oggi il saluto pubblico a Roma **pagine 2/5**

all'interno

Il ricordo
Addio Camilleri, amico e compagno

EMANUELE MACALUSO

Andrea Camilleri è morto. Sapevo, dal medico che lo seguiva, che il male che lo aveva colto un mese fa in piena salute e attività, era così grave per cui era molto difficile, anzi quasi impossibile, che potesse riprendere conoscenza e guarire. Tuttavia, lontano da Roma, ho appreso la notizia con una fitta al cuore.
— segue a pagina 15 —

Sicilia romanata
Vigata-Porto Empedocle somiglia a Macondo

Arnolfo Marsala
A PAGINA 3

Il traduttore francese
«Camillerese» lingua senza dizionario

Alberto Prunetti
A PAGINA 2

Letteratura
Una lingua tutta per sé, inventata

Fabrizio Scrivano
A PAGINA 4

L'incontro
«Chi non legge vuole essere povero»

Guido Festinese
A PAGINA 4

A teatro
Aspettando Beckett, Tiresia e Caino

Gianfranco Capitta
A PAGINA 5

Montalbano
Il commissario è un «riformista»

Benedetto Vecchi
A PAGINA 5

Secessione del Nord
Il vizio d'origine che il premier dovrebbe bocciare

MASSIMO VILLONE

In politica, qualunque accordo contiene la clausola - esplicitata o no - *rebus sic stantibus*. Questo perché, diversamente, l'accordo potrebbe essere attuato in danno dell'una o dell'altra parte contraente. Vale anche per il contratto in gialloverde.
— segue a pagina 15 —

GOVERNO/UE
La Lega accerchiata teme il tradimento M5S



Tutti smentiscono ma dopo la spaccatura sul voto di Strasburgo, Salvini teme l'asse Di Maio Pd. In ogni caso il cammino di Giorgia per una commissione nella Ue appare tutta in salita, anche perché la neo presidente Von der Leyen preferirebbe una commissaria da pescare all'interno della maggioranza che l'ha sostenuta **COLOMBO A PAGINA 6**

CONTE RIFERIRÀ AL SENATO
Zingaretti attacca: «Salvini venga in aula»



Affaire Monopol. Zingaretti incontra il presidente della Camera Fico e chiede che Salvini riferisca all'aula. Fico scrive a Fracarro: il vicepremier venga in parlamento. Lui non risponde, ma Conte sì. Riferirà al senato il 24 luglio: «Il parlamento chiama, per me è sacro». Il Pd medita nuove mobilitazioni **PREZIOSI A PAGINA 7**

biani



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 355/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gira/CRM/2019/103
 9 7716025 215303
 80728





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 190 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Giovedì 18 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 130

La legge ferma
«Donazione di organi in calo il silenzio assenso va sbloccato»
Mautone a pag. 16



Il mercato azzurro
Rog va al Cagliari ora c'è il tesoretto per Icardi o Pepé
Majorano a pag. 18



Il caso
«Amazon spia i venditori» Bruxelles contro il colosso
Servizio a pag. 17



Caso Russia l'ultima sfida di Conte a Salvini

Il ministro: solo fantasie, non rispondo
Il premier: allora vado io in Parlamento
Metropol, indagati Meranda e Vannucci

Gentili, Giasco, Mangani, Pirone alle pagg. 8 e 9

Il focus

Polveriera Sud
metà dei giovani non ha un lavoro

Nando Santonastaso

Se continua così, dice Stefan Pan, vicepresidente di Confindustria e alla guida del Comitato delle Regioni, ci vorranno altri tre anni per tornare ai valori di crescita del 2007. E' la fotografia più reale della frenata del Mezzogiorno certificata con la consueta serietà di metodo, qualità di analisi e puntualità degli aggiornamenti statistici dal "Check up" estivo sullo stato del Sud curato da Srm e dall'Area politiche regionali di Confindustria con la collaborazione dell'Istat. La velocità della crescita si è di fatto fermata nel 2019 dopo avere già rallentato parecchio nella seconda metà del 2018.

Continua a pag. 13

L'analisi

Qualcuno fermi
la grande fuga dei ragazzi

Paolo Balduzzi

Troppo impegnati a discutere di quanti stranieri possano entrare o meno nel nostro Paese, i nostri politici non si accorgono che un altro dramma, dal punto di vista economico naturalmente, riguarda anche i cittadini italiani che da questo Paese se ne vanno. Non è certo un caso se, ancora una volta, è la voce "tecnica" del ministro dell'Economia a evidenziare il fenomeno. Parlando alla Luiss, Giovanni Tria ha quantificato in circa 14 miliardi il costo annuale per il nostro Paese a causa della cosiddetta fuga dei cervelli. Una bruttissima ma diffusa espressione.

Continua a pag. 43

La scomparsa Morto a 93 anni lo scrittore, regista e intellettuale senza peli sulla lingua



Un grande italiano

Il genio di Camilleri, ultimo cantastorie

Generoso Picone

Andrea Camilleri non c'è più. E con l'autore della felicissima e amatissima saga letteraria e televisiva del commissario Montalbano, con il narratore, il regista, lo sceneggiatore, il drammaturgo e - non ultimo - l'intellettuale schietto e capace di giudizi radicali e severi sulla politica e sulla società italiana se ne è andato l'ultimo cantastorie. Un grande italiano conosciuto in tutto mondo.

Del Pozzo, Fiore, Giannini e servizi da pag. 3 a 7

Il fenomeno

Montalbano, lo sceriffo pop
che incolla il Paese alla tv

Mario Ajello

Forse, insieme a Pinocchio, Montalbano è l'unico personaggio letterario italiano che è diventato un eroe popolare. Ha contribuito molto alla tivvù, naturalmente.

Continua a pag. 43

Il ricordo

La sua voce
un libro sempre aperto

Ruggero Cappuccio

La morte di Andrea Camilleri determina una fine e cento inizi. Ci sono al mondo scrittori capaci di incantare su un doppio registro: la letteratura e il dialogo.

Continua a pag. 43

Lo stile

La nuova lingua
del fabbricante di romanzi

Giuseppe Montesano

Che cosa si può dire ancora di Andrea Camilleri, nato nel 1925 come alcuni dei nostri genitori e nonni, scrittore amato da un pubblico internazionale ma uomo dagli inconfondibili guizzi siciliani?

Continua a pag. 3

Visto da vicino

«Io e il Sommo
birre, sigarette e calembour»

Ida Palisi

Per Camilleri era il figlio maschio che non aveva avuto. Francesco De Filippo, giornalista e scrittore napoletano, ricorda: lo chiamavo "sommo", quando stavo con lui bevevamo birra e poi tornavo a casa affumicato.

A pag. 7

Il blitz Decapitati i clan Inzerillo e Gambino Il ritorno dei nemici di Riina la Cupola riunita sul gommone

Dalla Sicilia a New York e ritorno: i vecchi padrini di Cosa nostra, gli "scappati" dalla guerra di mafia che negli anni Ottanta semino centinaia di vittime, hanno rialzato la testa. Cognomi come quello degli Inzerillo o dei Gambino tornati a imporre la loro legge mafiosa nel quartier generale, a Passo di Rigano dopo 30 anni negli Usa. Ma polizia e Fbi hanno eseguito 19 arresti sgominando la Cupola dei nemici di Riina, tornati sull'isola dopo la morte del capo dei capi. I loro summi anche sul gommone.

Allegri e Di Fiore a pag. 15

Lo scenario

Il filo mai spezzato
di Cosa Nostra tra Sicilia e Usa

Isaia Sales

È indubbio che senza l'apporto degli immigrati provenienti dalla Sicilia non si sarebbe prodotto negli Usa quel fenomeno criminale chiamato "Cosa Nostra".

Continua a pag. 42

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 190 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 18 Luglio 2019 • S. Federico

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Terza stagione "La casa di carta" torna la banda che ora difende gli oppressi
Orlando a pag. 24



La polemica La compagna di Kevin Malcuit: «I tifosi del Napoli razzisti con me»
Buffoni nello Sport



Il trasferimento A Buenos Aires febbre De Rossi «Al Boca arriva una leggenda»
Lengua a pag. 29



Il Messaggero BEEP!!!
[motori.ilmessaggero.it](#)

Emigrano i migliori La fuga dei giovani che affossa il Paese

Paolo Balduzzi

Troppo impegnati a discutere di quanti stranieri possano entrare o meno nel nostro Paese, i nostri politici non si accorgono che un altro dramma, dal punto di vista economico naturalmente, riguarda anche i cittadini italiani che da questo Paese se ne vanno. Non è certo un caso se, ancora una volta, è la voce "tecnica" del ministro dell'Economia a evidenziare il fenomeno.

Parlando alla Luiss, Giovanni Tria ha quantificato in circa 14 miliardi il costo annuale per il nostro Paese a causa della cosiddetta fuga dei cervelli, una bruttissima ma diffusa espressione che ha almeno il merito di farci capire che si parla di un fenomeno che riguarda in modo speciale le persone con un elevato titolo di studio. Si tratta di una cifra elevatissima, pari quasi all'1% di Pil e, per quanto effettivamente difficile da calcolare, confermata da studi passati di Confindustria.

Da dove si origina questa stima? Innanzitutto ci sono i costi per far studiare le persone che poi decidono di trasferirsi all'estero. L'istruzione pubblica in Italia è sostanzialmente gratuita. Lo è totalmente fino alle scuole superiori e lo è parzialmente all'università, dove comunque l'eventuale integrazione delle famiglie, tramite tasse universitarie, è spesso solo una piccola parte del costo sostenuto dalla collettività.

Continua a pag. 27

Caso Russia, Conte sfida Salvini

► Il premier: «Non va in aula? Sono la massima autorità, vado io». Il ministro: «Non parlo di fantasie»
Vertice al Metropol, indagato Meranda e perquisito Vannucci. Commissario Ue, è scontro M5S-Lega

ROMA Conte sfida Salvini sul caso Russia: parlerà in aula. Carmignani, Gentili, Guasco, Mangani, Pirone e Pucci da pag. 6 a pag. 9

Addio a Camilleri, lo scrittore siciliano che ha cucito l'Italia con i suoi racconti prestati alla tv



Il cantastorie che inventò Montalbano

La lingua delle storie Piccolo manuale di vigatese puro

ROMA Se n'è andato Andrea Camilleri, il papà di Montalbano, l'ultimo cantastorie diventato famoso a 60 anni. Lo scrittore siciliano aveva 93 anni.

Collura, De Palo, Ippaso e Ravarino da pag. 2 a pag. 5

Da Sud a Nord Quell'eroe popolare mito consolatorio

Mario Ajello

Forse, insieme a Pinocchio, Montalbano è l'unico personaggio letterario italiano che è diventato un eroe popolare. Ha contribuito molto la tivvù, naturalmente. A pag. 5

Le strade dell'emergenza

Rifiuti, ancora crisi dopo due settimane Flop viaggi all'estero

Le sette piaghe della città

Lorenzo De Cicco

Per l'Ama «la situazione è pressoché normalizzata». In realtà l'emergenza rifiuti c'è ancora in molte strade della Capitale a un soffio dalla dead line per far tornare Roma pulita (scade domani). Tutto rinviato per i carichi di immondizia verso l'estero. Alle pag. 14 e 15

Ipotesi Roma 2022

Raggi ora prenota gli europei di nuoto Il gelo del governo

ROMA La sindaco Raggi prenota gli europei di nuoto a Roma per il 2022 tentando un recupero nella corsa ai grandi eventi: foto con i nuotatori, gli incontri ripetuti con il presidente della Federazione Nuoto Paolo Barelli, e l'annuncio trionfale: «Roma vuole confermarci protagonista». In realtà Giancarlo Giorgetti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, frenò: «Vediamo, è una proposta». La Federazione: serve cautela. Piras a pag. 13

Il "Codice rosso" è legge: tempi stretti e nuovi reati

Violenza di genere, giustizia più rapida

ROMA Per il ministro Giulia Bongiorno è «il massimo che si potesse fare a livello legislativo». Per il Pd, invece, è una «occasione mancata». Con il via libera del Senato diventa legge il cosiddetto "Codice rosso", che consente di attribuire alle denunce di violenza una corsa preferenziale simile a quella per le emergenze in pronto soccorso. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi delle indagini e, per questo, la polizia giudiziaria dovrà comunicare immediatamente le notizie di reato al pubblico ministero. Nuovi reati a tutela delle donne: dall'acido al revenge porn.

Acquaviti a pag. 19



Scrittore in fuga Uccide la fidanzata come aveva previsto nel suo romanzo

TORINO Da giorni si sono perse le tracce di Daniele Ughetto Piampaschet, 40enne, condannato a 25 anni per l'uccisione della fidanzata. L'uomo era stato incastrato dalle pagine di un romanzo, "La rosa e il leone", in cui un anno prima aveva raccontato una storia analoga. Nicola a pag. 18

PESCI, LA PRECISIONE PORTA IL SUCCESSO

Buogiorno, Pesci Così intimo, questo Chopin... Come non ricordare il grande romanista nel giorno in cui il vostro Nettuno forma un aspetto intenso con Venere nel romantico Cancro. L'amore fisico vi akuta anche a impiegare nel migliore dei modi le energie di Marte in Leone, segno che esercita un influsso importante per lavoro e attività finanziaria, ma dovete essere attenti e sempre molto precisi, siete controllati nell'ambiente. Auguri. © IMMONDIZIONE REPERATA L'oroscopo a pag. 33

In Nevada la base nel mirino della marcia via social Area 51, assedio ai segreti degli alieni

LAS VEGAS L'appuntamento è per il 20 settembre ad Amargosa Valley, angolo remoto del Nevada a circa 150 km da Las Vegas. Tra due mesi le 1.456 anime che vivono nel polveroso deserto statunitense potrebbero ricevere in visita almeno un milione e mezzo di persone. Un "esercito" organizzatosi attraverso l'evento "Storm Area 51" diventato virale su Facebook, che dovrebbe svolgersi poco fuori dalla celebre base dell'aeronautica militare degli Stati Uniti e invadere la struttura alla ricerca dei resti di un atterraggio extraterrestre. Malfetano a pag. 23

La condanna del capo dei narcos El Chapo sconterà l'ergastolo nella cella a prova d'evasione

Anna Guaita
Il boss messicano "el Chapo" sarà chiuso per il resto della vita nel carcere di massima sicurezza "Supermax" di Florence, in Colorado. È lo stesso carcere dove si trovano i criminali più pericolosi e odiati d'America. Dovrà anche restituire 12 miliardi di dollari. A pag. 17

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

GIOVEDÌ 18 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 169 | **QN** Anno 20 - Numero 196 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



EMILIA ROMAGNA

La Regione 'taglia' le rette dei nidi

DEL PRETE ■ A pagina 18



I RACCONTI di GIORGIO FALETTI

OGGI IN EDICOLA LA TERZA USCITA

GIORGIO FALETTI

4,90€ in più



MEZZO SECOLO FA QUELLA NOTTE SULLA LUNA

di BRUNO VESPA

L 22 LUGLIO '69, mentre il figlio stava tornando dalla Luna, Viola Armstrong ne dipinse così il carattere con i giornalisti: «È un uomo molto riservato. Pensate che quando ha saputo di essere stato designato a sbarcare per primo sul suolo lunare, non mi fece nemmeno una telefonata. Alla moglie lo disse la sera rientrando dal lavoro...».

■ A pagina 8

LA FEDE SECONDO ME

QUELLI CHE «DIO È COSÌ»

di MASSIMO DONELLI

PER santificare le sue nozze celebrate con il rito civile, il cantautore italiano Tiziano Ferro, 39 anni, neosposo del manager americano Victor Allen, 54 anni, ha tirato in ballo Dio. Proprio così: «Il problema è che in questo Paese non crediamo abbastanza in Dio» ha scritto in una lettera al Corriere della Sera. Spiegazione: «Preghiamo, ma non ascoltiamo. Aspettiamo il miracolo e negoziamo l'arrivo di una soluzione, in cambio di qualche rinuncia».

■ A pagina 11

Altolà a violenze e porno vendette

Sì alla legge che tutela le donne. In carcere chi diffonde foto hard | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



DA VECCHI TUTTI PAZZI SUI SOCIAL PER L'APP CHE INVECCHIA «STANCHI DEL PRESENTE»

BONZI ■ A pagina 6



GELO CON SALVINI

Schiaffo di Conte «Sul caso Russia riferisco io»

COPPARI ■ A pagina 5

RISSA TRA M5S E PD

«Se sei incinta tornatene a casa» Caos alla Camera

Servizio ■ A pagina 5

COLPO AGLI INFLUENCER

Rivoluzione social Ora Instagram nasconde i like

CARBUTTI e CARETTI ■ A pagina 7

NELLE MARCHE

Il sindaco ai bimbi «Vietato giocare a calcio in piazza»

IEZZI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LO SCRITTORE SICILIANO AVEVA 93 ANNI



Montalbano è rimasto senza papà Addio a Camilleri

Servizi ■ Alle pagine 26 e 27

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX

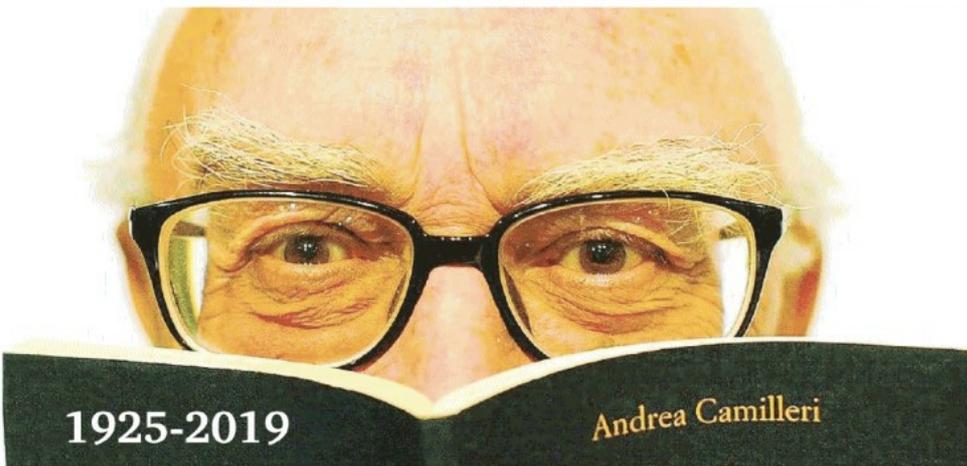


GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 169, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN



1925-2019

Andrea Camilleri

LA MORTE DELLO SCRITTORE

MARCELLO SORGI

Addio al cantastorie che con Montalbano ha affascinato l'Italia

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3

ANTONIO SCURATI

Il narratore fluviale che oggi piangono 30 milioni di lettori

FRANCESCO LA LICATA

Così è sfuggito al pericolo di nobilitare la mafia

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ACCUSE DI TRADIMENTO PER L'APPOGGIO DEI CINQUESTELLE A VON DER LEYEN

Salvini sfida Conte e M5S per il voto alla leader Ue: rischiate di farvi male

Il premier sul caso Russia-Lega: «Il ministro non va in Parlamento? Lo faccio io»

IL COMMENTO

GIAMPIERO MASSOLO

L'ITALIA NELL'UE DEVE GIOCARE ALL'ATTACCO

L'Europa non vive certo tempi normali. Anche la conferenza da parte del Parlamento Europeo di Ursula von der Leyen a Presidente della Commissione lo dimostra.

È avvenuta con una maggioranza risicata e composita, con molte lacune nella compattezza delle tradizionali forze politiche europee, con il sostegno determinante di gruppi politici che tradizionalmente certo non sono, in cambio di impegni un po' generici e alla carte.

L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7

Nuove scintille tra il premier Conte e il vicepremier Salvini scintille. Di fronte al rifiuto del leader leghista a riferire in Parlamento sul caso Russia, Conte ha commentato: «Non va in Aula? Ci vado io». E Salvini attacca i grillini per il voto a von der Leyen: «Sono senza dignità».

L'INVIATO BRESCINI / PAGINE 8-9

ROLLI



ICASI

LA RETATA / SERVIZI A PAGINA 10
Blitz contro Cosa Nostra tra Palermo e New York: 19 arresti nei clan emergenti

LO SCANDALO / GAVINO E MENDOLINA PAG. 13
Sanremo, migranti sfruttati nei centri di accoglienza. Quattro persone in manette

LA STORIA / FORLEO A PAGINA 15
«Non potete lasciarla morire» Al Gaslini la bimba in coma inguaribile per i medici inglesi

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimoni	Pagina 16
Genova	Pagina 20
Cinema/Tv	Pagina 38-39
Xte	Pagina 40
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

Genova, sigilli a uno stabilimento Allarme chiusura per altre spiagge



I sigilli ai Bagni Liggia di Genova (foto Fornetti) DEFAZZO, FAGANDINI E GRASSO / PAGINA 14

EUROPAM
ENERGIE, RETE, ACQUA

- SERVIZI GAS E LUCE
- EFFICIENZA ENERGETICA
- CARTE CARBURANTE

VIA BRIGATE PARTIGIANE, 112/114, GENOVA.

BUONGIORNO

Delle due annotazioni più interessanti di Paolo Borsellino, contenute nelle audizioni in Antimafia diffuse l'altro giorno, una ha avuto più fortuna e l'altra meno. I giornali hanno puntato moltissimo sulle lamentele del magistrato per il lassismo nella sua protezione e hanno trascurato il disincanto con cui esclude l'esistenza del terzo livello, cioè la cupola politico-mafiosa: Falcone e io non abbiamo mai trovato niente. Molta suggestione, senza dubbio, e nessuna novità. Borsellino fu malamente protetto fino all'ultimo, compreso il giorno dell'attentato di cui domani ricorre il ventisettesimo anniversario. E sappiamo tutti, sebbene non lo ricordiamo mai, e nemmeno in questa favorevolissima circostanza, che i guai di Falcone e Borsellino cominciarono proprio perché negavano, nonostante le pressioni, anche sfrontate e violente, che la mafia agisse nell'interesse della politica. «Le prove dei delitti politico-mafiosi sono chiuse nei cassetti dei magistrati», dicevano a inizio anni Novanta i paladini del nuovo, e i magistrati erano loro: Borsellino e soprattutto Falcone. Nel '91, in un libro scritto con Marcelle Padovani, Falcone, isolato e delegittimato, non rinnegò se stesso e ripeté che il terzo livello non c'è, e che le opposizioni tendevano a confondere «le lotte politiche contro la Dc con le vicende giudiziarie di Cosa Nostra». Un anno più tardi Falcone fu ammazzato, Borsellino pure, il terzo livello tornò subito di moda e alimentò una smisurata quantità di inchieste, e proseguono oggi, in cui la lotta politica e la vicenda giudiziaria si direbbero avvinte in amorosi sensi. —

Amorosi sensi

MATTIA FELTRI

AURUM
1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 22079,38 -0,56% | €/€ 1,1215 -0,07% | SPREAD BUND 10Y 188,30 -1,70 | ORO FIXING 1410,35 +0,04% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 28-31

Agevolazioni fiscali
Patent box, rinnovo annuale dell'opzione per il fai da te

Dichiarazioni24
Nuovi Isa, alle 12 il videoforum con gli esperti visibile a tutti

Luca Galani
— pagina 23



I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO. PER MOLTI MA NON PER TUTTI.

Contatta lo specialista

Gruppo **FINSERVICE**
LEADER DELLA FINANCE ADVISORY

Manovra, Conte apre al workshop con le parti sociali

VERSO L'AUTUNNO

Accolta la proposta lanciata da Di Maio: presto l'incontro a Palazzo Chigi

L'iniziativa segue quella di Salvini, che ha già visto imprese e sindacati

Bocchia: la prima Flat tax sia sul lavoro con il taglio del cuneo fiscale

I primi tre incontri saranno dedicati a riforma fiscale, Sud e salario minimo

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte accoglie la proposta di Luigi Di Maio di tenere a Palazzo Chigi una serie di workshop con tutte le parti sociali in vista della manovra, per un confronto sulle proposte economiche per il Paese. L'idea è stata avanzata ieri da Di Maio sulle pagine del Sole 24 Ore e ha trovato il consenso del premier Conte. Verrà pubblicato un calendario di incontri e tutti i ministri parteciperanno. Primi tavoli su Fisco, Sud e salario minimo. Lo scorso lunedì era stato Matteo Salvini a convocare al ministero dell'Interno 43 sigle tra sindacati e associazioni datoriali per discutere della prossima manovra. Il presidente di Confindustria, Bocchia «La prima Flat tax dovrebbe essere sul mondo del lavoro. Noi abbiamo proposto il taglio del cuneo fiscale».

Perrone e Rogari — pag. 3

CONCERTAZIONE 2.0

MOSSA UTILE SE NON È SOLO DUELLO DI POTERE

di **Alberto Orioli**

Aspettiamo dunque il workshop non stop a Palazzo Chigi con le parti sociali. Un anglicismo per ridare smalto a pratiche considerate quasi antiche, sia che si chiamassero concertazione o, più recentemente, dialogo sociale. Inglese o no, l'importante è non perdere l'occasione per affrontare di petto temi cruciali.

Continua a pag. 3

Allarme di Confindustria sul Sud: oltre un giovane su due non lavora

CHECK-UP MEZZOGIORNO

La frenata dell'economia rischia di diventare un vero arretramento

Motivazioni minime per l'economia meridionale: il grido d'allarme è di Confindustria, nel suo «Check-Up Mezzogiorno» realizzato con Srm (Intesa Sanpaolo). Il primo capitolo di preoccupazione riguarda il mondo del lavoro e i giovani. Al Sud la disoccupazione

dei giovani raggiunge il tasso record del 51,9% in pratica, più di un giovane meridionale su due non lavora», dice l'analisi aggiungendo che i disoccupati totali «sono circa un milione e 500mila», mentre molti di più sono gli inattivi. Secondo l'aggiornamento di luglio 2019, dunque, gli occupati sono tornati sotto la soglia dei 6 milioni. Ha smesso di crescere il numero delle imprese dopo molti trimestri di aumento. Infatti, nei primi mesi del 2019 le imprese attive sono meno di un milione seicentomila (esattamente come un anno fa).

Carmino Padina — pag. 10

ALIMENTARE

Offerta cinese per il gruppo Plasmon

Carlo Festa — pag. 13

INTERVISTA. FRANCESCO LO VOI, CAPO DELL'ANTIMAFIA DI PALERMO



Magistrato, il capo della Procura Antimafia di Palermo, Francesco Lo Voi

«Nella società c'è voglia di mafia»

Nino Amadore — pag. 5

Il G7 accende un faro su Libra

CRIPTOVALUTE

Le «preoccupazioni» legate a Libra, la moneta virtuale annunciata da Facebook, si tradurranno in «un'azione» di controllo: lo ha detto il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, a margine del G7 Finanze e Chan-

tilly (Francia). Per Bruno Le Maire, ministro dell'Economia francese, «Libra non può diventare una valuta sovrana». Bisogna considerare «tutti i rischi legati al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo internazionale», aggiunge Le Maire.

Di Donfrancesco — pag. 20

CONCORRENZA

Amazon entra nel mirino dell'Antitrust Ue

Beda Romano — pag. 19

I FORUM DEL SOLE



Elliott&Co, dai fondi attivisti test per regole e governance

Il fenomeno dell'attivismo dei fondi d'investimento si è imposto all'attenzione del grande pubblico e di Piazza Affari con l'ingresso di Elliott nel consiglio Telecom. Si discute se aggiornare le regole e il tema divide. Nel forum con lo studio Gatti, Pavesi, Bianchi è rimasta aperta la domanda se gli attivisti stiano da considerare un rischio o un'opportunità.

Antonella Olivieri — pag. 12

Ti è mai venuto il dubbio che gli economisti non capiscano bene come funziona l'economia? Questo libro spiega come vanno davvero le cose

disponibile su amazon

Mario Fabiani
L'economia immaginaria
UNA CONFESSIONE NUOVA

se vuoi saperne di più vieni su lafabbricadelleillusioni.it

Tlc, banda ultra larga alla fase 2 Arriva il voucher di connessione

INTERNET VELOCE

Ok al piano incentivati, ma prima servirà un tavolo tecnico con le Regioni

Focus su aree grigie e voucher per la connettività. Si apre con questi due temi la fase due della strategia nazionale italiana per lo sviluppo della banda ultra larga. L'apertura di una nuova pagina si è avuta con la riunione di ieri al ministero dello Sviluppo economico del Comitato banda ultra Larga (Cobul)

presieduta dal ministro per il Sud, Barbara Lezzi, su delega del ministro Di Maio. Il Comitato ha approvato il lancio della seconda fase del piano banda ultra larga per intervenire nelle aree grigie del Paese, cioè quelle zone in cui si prevede la presenza di una sola rete banda larga, e sostenere la domanda di servizi ultra veloci attraverso i voucher per la connettività per famiglie, Pmi, scuole, centri per l'impiego. Un tavolo tecnico avrà il compito di dettagliare gli interventi previsti, in vista del confronto con la Commissione Ue.

— Servizi a pagina 6

OCCHIALERIA

Essilux tratta per i 7mila negozi GrandVision

Laura Galvagni — pagina 11

ADDIO ALLO SCRITTORE (1925-2019)

Camilleri, il maestro di narrazioni diventato un fenomeno

di Stefano Salis



Con immenso affetto e infinita gratitudine abbiamo subito Andrea Camilleri: così la casa editrice a cui era sempre stato più vicino, la Sellerio, ha dato l'addio allo scrittore, scomparso ieri all'età di 93 anni dopo l'agonia delle ultime settimane. Sono gli stessi sentimenti che ha provato per lui il pubblico dei suoi lettori. Milioni di lettori.

— Continua a pagina 18

PANORAMA

PRESUNTI FINANZIAMENTI

Il premier in Senato sul Russiagate Scontro M5s-Lega sulla von der Leyen

Sarà il premier Conte a riferire sul caso Lega-Russia il prossimo 24 luglio al Senato. Merenda indagato nell'inchiesta di Milano. La finanza ha perquisito la sua abitazione. Perquisizioni Gdf anche a casa del consulente Vannucci. Intanto scambio di accuse tra Lega e M5s sul voto alla presidenza della Commissione Ue, von der Leyen.

— pagina 2

OSSERVATORIO POLITICO

CRISI, COSTI E BENEFICI NEI CALCOLI DEI PARTITI DI GOVERNO

di Roberto D'Alimonte

— pagina 2

È LEGGE IL CODICE ROSSO

Nuovi reati e tempi rapidi contro le violenze domestiche

Il Senato ha approvato definitivamente il Codice Rosso, la legge che interviene, in parte innovando in parte modificando, sulla disciplina penale della violenza domestica. Tra le misure, avvio del procedimento penale più rapido per maltrattamenti, stalking e violenza sessuale.

— pagina 15

IMMATICOLAZIONI

Mercato europeo dell'auto: a giugno calo del 7,9%

Nuova battuta d'arresto pesante per il mercato europeo dell'auto, con un calo delle immatricolazioni di giugno del 7,9% rispetto al 2018. Per l'età le vendite a giugno scendono del 13,5% e la quota di mercato passa dal 6,2 al 6,1%. In crescita Jecp e Lancia in Europa.

— pagina 7

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Risorse, turismo, ricerca: ecco quanto vale la space economy

Una domanda riecheggia spesso in questi giorni di celebrazioni del cinquantesimo del primo sbarco lunare: perché torniamo sulla Luna? Oggi torniamo perché c'è una nuova rivoluzione commerciale che avrà luogo nello spazio profondo. È la tanto citata Space Economy, basata sullo sfruttamento minerario di Luna e altri corpi del sistema solare, turismo spaziale, ricerca e sviluppo.

Leopoldo Benacchio — pag. 26



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 18 luglio 2019 € 1,20

S. Federico di Utrecht
Anno LXXV - Numero 196

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Allarme Bankitalia sugli euro libici

Migliaia di banconote buone ma macchiate arrivate negli istituti italiani per cambiarle Bce avverte: «Non accettatele. Sparirono dalla banca centrale di Bengasi, è riciclaggio»

IL TEMPO di Oshø

"Ce sarà lissù 'n tabaccaio?"

Addio a Camilleri, il papà di Montalbano

Barlozzetti, Caterini e Fraja → alle pagine 22 e 23

■ Enormi somme di denaro sottratte alla Banca Centrale Libica di Bengasi durante la guerra civile sono arrivate in Italia. E la Banca d'Italia a lanciare l'allarme a tutte le sue succursali per il verificarsi di richieste di banconote danneggiate anche per importi elevati. **Ossino** → a pagina 3

Legna nel mirino Fondi russi Salvini in Aula? No, va Conte



Martini → a pagina 6

Inaugurati ieri a Roma dal sottosegretario Durigon. Studieranno Alzheimer, Parkinson e sclerosi multipla Al San Raffaele tre nuovi laboratori di ricerca

Rivolta popolare a Guidonia Mega rissa contro i rom Fermati quattro italiani

Coletti → a pagina 20

■ Ritorno al futuro per la ricerca dell'Irccs San Raffaele Pisana di Roma: inaugurati 3 laboratori di Neuroscienze e presentata la "Piattaforma Biotech 4.0", finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico. Salgono a 15 i laboratori del Centro per comprendere i meccanismi patologici alla base di Parkinson, Alzheimer e sclerosi multipla e trovare nuove cure. **Sbraga** → a pagina 11



Dubbi di Pd e Lega sulla riforma I portaborse saranno pagati dalla Camera

Di Majo → a pagina 7

Il lodo abitale Mistral Air Aerei di Poste contro l'ex Ad che deve pagare 7 milioni

Giacobino → a pagina 3

CONIP
consorzio nazionale imballaggi plastica

Lo sbarco sulla Luna e Neil Armstrong nella memoria di Vespa Il lato disumano di chi cambiò il mondo

di Bruno Vespa

Il 22 luglio '69, mentre il figlio stava tornando dalla Luna, Viola Armstrong ne dipinse così il carattere con i giornalisti: «È un uomo molto riservato. Pensate che quando ha saputo di essere stato designato a sbarcare per primo sul suolo lunare, non mi fece nemmeno una telefonata. Alla moglie lo disse la sera rientrando dal lavoro...». Se la freddezza è una dote indispensabile per chi apre nuove frontiere all'umanità, Neil Armstrong è stato scolpito nel marmo. Non ci si può menavigliare perciò



se Oriana Fallaci, che andò a intervistarlo per L'Europeo, restò sconvolta dal fatto di trovarsi davanti un umanoide a metà strada tra il computer e il robot: «Il suo modo di pensare e di vivere è rigido quanto un'operazione aritmetica, tutto in lui è calcolato come dentro un computer e fra i cinquantadue astronauti americani è colui che più di ogni altro possiede le virtù di un robot. Vale a dire assenza di passioni, ordine e legge, controllo, fantasia. Se l'umanità del futuro sarà un esercito disciplinato di creature asettiche, cervelli elettronici, Neil Armstrong è già il futuro». (...) **segue** → a pagina 12

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

EDIZIONE ESTATE

SUSTENIUM PLUS
FARMICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

SUSTENIUM MAGNESIO-POTASSIO
REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY**

Giovedì 18 Luglio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 168 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta associabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,90

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbonamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

I CHIARIMENTI DEL FISCO

Indici sintetici di affidabilità, modelli (in parte) modificabili
Borgi a pag. 27

VIOLENZE SESSUALI

Denunce, corsia preferenziale. Pugno duro sullo stalking
Damiani a pag. 28

PATENT BOX

Opzione irrevocabile, rinnovabile e con durata annuale
a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Patent box - Il provvedimento delle Entrate che attua il decreto Crescita
Violenze sessuali - La legge Codice rosso approvata dal Parlamento
Reati fiscali - La sentenza della Cassazione sul dolo



Gli europeisti che dovevano sostenere Ursula von der Leyen hanno fatto mancare 100 voti
Federico Punzi a pag. 8

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

I navigator prendono il largo

Via alle convenzioni che consentono ai 2.980 tutor di assistere i Centri per l'impiego per l'erogazione del reddito di cittadinanza. Compenso di 30 mila euro lordi all'anno

Firmate le convenzioni che consentono ai 2.980 tutor di assistere i Centri per l'impiego alle prese con l'erogazione del reddito di cittadinanza. Percepiranno un compenso di oltre 30 mila euro lordi annui affiancando le strutture pubbliche anche nel raccordo con il sistema delle imprese. Le convenzioni sono state siglate tra l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal servizi) e le regioni.
D'Allesio a pag. 27

CON CIFRE FRA 20 E 40 €

A Bergamo solo 220 i richiedenti del reddito di cittadinanza
Cotta a pag. 9

Il deficit commerciale Usa continua a crescere e Trump non riesce a fermarlo



I dati dei primi mesi dell'anno sul deficit commerciale americano sono molto peggiori di quanto Trump sperava. Il deficit commerciale americano verso la Cina e l'Ue continua a crescere insieme al debito pubblico. Sono squilibri insostenibili nel lungo periodo e che sono all'origine dei molti squilibri dei mercati finanziari. Per l'America di Trump provare a ridurre questi squilibri significa avere a che fare con conseguenze impopolari. La guerra commerciale disturba le borse e a meno di due anni dalle elezioni presidenziali questo significa rischiare di inimicarsi le simpatie di tanti elettori americani che investono in borsa che oggi, ogni mese, vedono gli indici salire e festeggiano.
Annoni a pag. 12

DIRITTO & ROVESCIO

I Comuni brumano di poter mettere le mani sui numerosi immobili che lo Stato ha confiscato alla mafia. Ma poi, dopo averli ricevuti, troppo spesso li lasciano in abbandono, facendoli deteriorare o lasciandoli occupare da marginali, tossicodipendenti, sbadati che li deteriorano ancora di più, fino a renderli invendibili. Visto che il sistema vigente non funziona, bisogna avere il coraggio e la determinazione di cambiare la legge. Lo Stato, dopo aver sottratto ai mafiosi i loro immobili, deve, senza pretendere di sistemarli, metterli subito all'asta nello stato in cui essi si trovano, destinando i proventi ottenuti a interventi di edilizia sociale. In caso contrario, succede come a Roma dove, grazie a un'indagine commissionata dalla Raggi ai suoi vigili, su 70 edifici dei mafiosi, la metà sono vuoti o occupati abusivamente.

CORTE DI CASSAZIONE

Non basta violare un obbligo: è reato fiscale se c'è il dolo
Ferrara a pag. 29

È UN'ULTRÀ M5S

Daniela Albano ha dichiarato guerra alla sindaca di Torino
Valentini a pag. 9

VINCE LA REGIONE EMILIA

I due farmaci sono simili ma uno costa 40 volte di più
Valentini a pag. 8

NON SOLO NETFLIX

I marchi puntano sugli abbonamenti per più servizi
Capisani a pag. 17

MEDIA

Mediaset, le reti tematiche hanno raggiunto il 7% di share
Piazzotta a pag. 19

A FIRENZE

La Nazione festeggia i suoi primi 160 anni
Calli a pag. 19

IRTOPCONSULTING
per la quotazione su AIM Italia.

IRTOPCONSULTING, gli esperti del mercato AIM Italia, affiancano la Vostra impresa in ogni fase della quotazione in Borsa.

IRTOPCONSULTING
L'ADVISOR PER AIM ITALIA

Partner Equity Markets di Borsa Italiana - Milano, Via C. Cantù 1 - Tel 02 45473883 - www.irtop.net - info@irtop.com

Cin guida «Canto pagere» meno scarsi sui mercati investimenti a € 5,20 in più; Cin guida «Mediate 150 e redditò 2019» a € 6,00 in più; Cin «Guida del Lavoro» a € 62,90 in più.

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



MOON. La grande avventura



IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 196 | ANNO 20 - Numero 196 | www.lanazione.it

NAZIONALE



VERSILIA, I CAPELLI DELLA BIMBA IMPIGLIATI IN UN BOCCHETTONE Muore a dodici anni dopo un malore in piscina



Sofia Bernkopf

MASSEGLIA ■ A pagina 18



MEZZO SECOLO FA QUELLA NOTTE SULLA LUNA

di BRUNO VESPA

L 22 LUGLIO '69, mentre il figlio stava tornando dalla Luna, Viola Armstrong ne dipinse così il carattere con i giornalisti: «È un uomo molto riservato. Pensate che quando ha saputo di essere stato designato a sbarcare per primo sul suolo lunare, non mi fece nemmeno una telefonata. Alla moglie lo disse la sera rientrando dal lavoro...».

■ A pagina 8

LA FEDE SECONDO ME

QUELLI CHE «DIO È COSÌ»

di MASSIMO DONELLI

PER santificare le sue nozze celebrate con il rito civile, il cantautore italiano Tiziano Ferro, 39 anni, neosposo del manager americano Victor Allen, 54 anni, ha tirato in ballo Dio. Proprio così: «Il problema è che in questo Paese non crediamo abbastanza in Dio» ha scritto in una lettera al Corriere della Sera. Spiegazione: «Preghiamo, ma non ascoltiamo. Aspettiamo il miracolo e negoziamo l'arrivo di una soluzione, in cambio di qualche rinuncia».

■ A pagina 11

Altolà a violenze e porno vendette

Sì alla legge che tutela le donne. In carcere chi diffonde foto hard | Servizi ■ Alle p. 2 e 3



Meghan Markle, 37 anni

Alessandro Gassmann, 54 anni

Bebe Vio, 22 anni

DA VECCHI TUTTI PAZZI SUI SOCIAL PER L'APP CHE INVECCHIA «STANCHI DEL PRESENTE»

BONZI ■ A pagina 6



Lionel Messi, 32 anni

Simona Ventura, 54 anni

Antonio Conte, 49 anni

GELO CON SALVINI Schiaffo di Conte «Sul caso Russia riferisco io»

COPPARI ■ A pagina 5

RISSA TRA M5S E PD «Se sei incinta tornatene a casa» Caos alla Camera

Servizio ■ A pagina 5

COLPO AGLI INFLUENCER Rivoluzione social Ora Instagram nasconde i like

CARBUTTI e CARETTI ■ A pagina 7

NELLE MARCHE Il sindaco ai bimbi «Vietato giocare a calcio in piazza»

IEZZI ■ A pagina 10

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LO SCRITTORE SICILIANO AVEVA 93 ANNI



Montalbano è rimasto senza papà Addio a Camilleri

Servizi ■ Alle pagine 26 e 27

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI
DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina,
Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA
I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio
e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Oggi a € 1,50
con
Scienze
Giovedì
18 luglio 2019
Anno 44 - N°169

la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

MOSCOPOLI PRECIPITA SULL'ALLEANZA

La difesa di Salvini "Tutte balle"

Il leader leghista: andrò alle Camere, se arrivano altri no il governo cade
Perquisiti i due uomini del Metropol. Savoini "sorvegliato" dai nostri O07

Conte: tradito dalla Lega in Europa

di Berizzi, Bonini, Casadio, Castelletti, Ciriaco, De Marchis, Tonacci e Vitale • da pagina 2 a 7

Lettera del premier

Io non ambiguo se ci sarà la crisi

di Giuseppe Conte

Gentile direttore, in questi giorni il suo giornale si interroga sulle condizioni di salute della maggioranza di governo e prospetta un mutamento nel mio modo di interpretare il ruolo del presidente del Consiglio. I valori che ispirano la mia condotta sono sempre stati e saranno il rispetto delle istituzioni, la trasparenza nei confronti dei cittadini, la fedeltà agli interessi nazionali. • a pagina 3

L'analisi

Il Nord deluso dai gialloverdi

di Tito Boeri
• a pagina 33

"Due colpi a Palazzolo"

Boss minaccia il cronista di Repubblica

«Certo due colpi di mazzuolo gli avrei dati». Un boss del clan Inzerillo è stato intercettato mentre parla di una vendetta contro il giornalista di Repubblica Salvo Palazzolo, "colpevole" di aver osato rivolgere alcune domande al boss Francesco Inzerillo. A Palazzolo la solidarietà della direzione e del Cdr del nostro giornale.

Francesco Patané
• a pagina 19

Altan

SALVINI?
TUTTE BALLE.



ADDIO A ANDREA CAMILLERI



Montalbano siamo

Morto a 93 anni il geniale inventore
del commissario da 30 milioni di copie
In cassaforte il suo libro testamento

di Lara Crinò, Paolo Mauri e Stefania Parmeggiani
• alle pagine 8 e 13

Il tragediatore delle nostre anime perse

di Francesco Merlo

«Tutto tranne i suoi romanzi». Una volta, più di vent'anni fa, scrissi che di Camilleri mi piaceva tutto, l'età, il successo, la voce roca, i pensieri, le sigarette e il whisky... «tutto tranne i suoi romanzi». • a pagina 10

Non solo giallista Viaggiava tra il pop e la narrativa alta

di Giancarlo De Cataldo

Andrea Camilleri per un quarto di secolo ci ha presi per mano e ci ha condotti attraverso le stanze di un labirinto magico evocato dalle mille storie che la sua penna fabbricava per noi. • a pagina 9

Il corpo glorioso più forte di alcol e sigarette

di Marino Niola
• a pagina 11

La sua Sicilia tra Sciascia e Pirandello

di Piero Melati
• a pagina 12

La lingua straniera che riuscivamo a capire tutti

di Stefano Bartezzaghi
• a pagina 11

L'eredità civile e quella firma per salvare la storia

di Simonetta Fiori
• a pagina 9

**UNA DICHIARAZIONE
DI UMANITÀ**

Con il tuo 5x1000 costruiamo ospedali, curiamo le vittime della guerra e della povertà e formiamo il personale locale. È questa la nostra dichiarazione di umanità.

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
DONA IL TUO 5X1000 A EMERGENCY,
CODICE FISCALE
971 471 101 55
5X1000.EMERGENCY.IT

EMERGENCY / 25 ANNI
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Serie tv Il ritorno della Casa di Carta "Noi Robin Hood contro il sistema"

GIANNAMARIA TAMMARO - P. 26

Tuttigusti Estate da bere Cosa versare nel bicchiere

ADRIANA MARMIROLI - PP. 30 E 31

Intervista Capello: Juve pronta per la Champions, Icardi non serve

JACOPO D'ORSI - P. 35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.195 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

ACCUSE DI TRADIMENTO DOPO IL VOTO A VON DER LEYEN

Salvini: M5S senza dignità In questo modo si fanno male

Il leghista dice no alle Camere sul caso Russia Di Maio: non rispetta i cittadini. Conte: io vado

LE SCELTE PER BRUXELLES

UE, L'ITALIA DEVE GIOCARE ALL'ATTACCO

GIAMPIERO MASSOLO

L'Europa non vive certo tempi normali. Anche la conferma da parte del Parlamento Europeo di Ursula von der Leyen a Presidente della Commissione lo dimostra. È avvenuta con una maggioranza risicata e composita, con molte lacune nella compattezza delle tradizionali forze politiche europee, con il sostegno determinante di gruppi politici che tradizionalmente certo non sono, in cambio di impegni un po' generici e à la carte.

CONTINUA A PAGINA 25

Il leader leghista Matteo Salvini attacca i Cinque Stelle per il voto a Ursula von der Leyen: «Siete senza dignità, in questo modo vi farete male da soli». E chiude all'ipotesi di riferire in Parlamento sul caso Russia. Di Maio: «Così non rispetta i cittadini». La sfida di Conte: «Andrò io a riferire in Aula». Il Pd pensa alla mozione di sfiducia.

BRESOLIN, DI MATTEO, LA MATTINA, MARTINI E SERRA - PP. 8-10

INTERVISTA

Boccia: infrastrutture e cuneo fiscale, il governo si sbrighi

PAOLO BARONI - P. 11

L'ASCESA DEGLI "SCAPPATI" FERMATA DA POLIZIA E FBI

La mafia italo-americana voleva riprendersi Palermo

FRANCESCO LA LICATA PALERMO

Morto un Papa, se ne fa un altro. La logica mafiosa è sbrigativa e cinica, non può lasciarsi impantanare nella palude dei senti-

mentalismi. E quindi, così come avviene nella società civile, dove spesso comanda la "ragion politica", prevale il principio dell'andare avanti a qualunque costo. - P. 15

ARENÀ E MASTROLELLI - PP. 14 E 15

STAMPA PLUS ST+

LA DENUNCIA DEI LORD

ALESSANDRA RIZZO

"Corbyn alimenta l'antisemitismo fra i laburisti"

P. 12



IL CASO

FORLEO E ZANGANÀ

Bimba grave a Londra Il Gaslini di Genova: "Pronti a curarla noi"

P. 17



LE STORIE

GIANNI GIACOMINO

La montagna rivive grazie alle imprese fondate dai giovani

P. 28

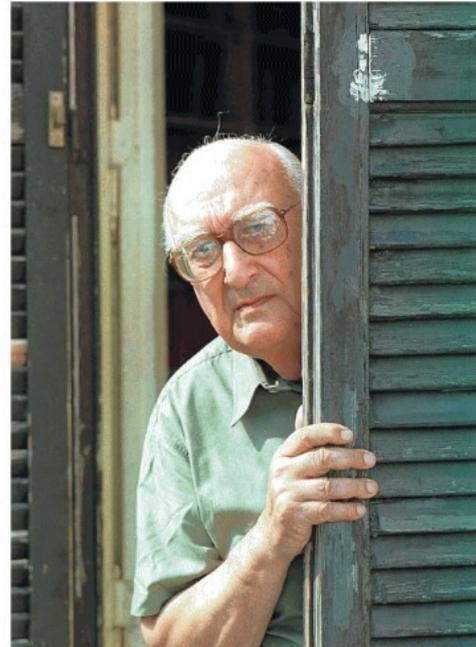
MAURO FACCIOLLO

I fedeli in cammino da Alessandria a Venezia

P. 28

1925 - 2019

Addio a Camilleri, commissario d'Italia



Lo scrittore siciliano Andrea Camilleri è morto ieri a Roma. Aveva 93 anni

NARRATORE DA 30 MILIONI DI LIBRI

LA LINGUA UNIVERSALE DEL GENIO

ANTONIO SCURATI

Cosa dire in morte di un uomo che aveva fumato un milione di sigarette e scritto un centinaio di libri? Innanzitutto che i suoi libri sono stati stampati, venduti e letti in più di trenta milioni di copie. - P. 25

ASSALTO, BERLINGUER, DE LUINA, MINUCCI ETAMBURINO - PP. 2-7

UN SUCCESSO ARRIVATO TARDI

Il boom solo nel '94 Prima aveva faticato a farsi pubblicare

MARCELLO SORGI - PP. 2 E 3

IL RICORDO DI ZINGARETTI-MONTALBANO

"Un vero Maestro sempre dalla parte della verità"

FULVIA CAPRARA - P. 4

www.prosciuttocrudodicuneo.it
D.O.P. CRUDO DI CUNEO
Logo of Prosciutto Crudo di Cuneo with various certifications and a map of Cuneo.

BUONGIORNO

Delle due annotazioni più interessanti di Paolo Borsellino, contenute nelle audizioni in Antimafia diffuse l'altro giorno, una ha avuto più fortuna e l'altra meno. I giornali hanno puntato moltissimo sulle lamentele del magistrato per il lassismo nella sua protezione e hanno trascurato il disincanto con cui esclude l'esistenza del terzo livello, cioè la cupola politico-mafiosa: Falcone e io non abbiamo mai trovato niente. Molta suggestione, senza dubbio, e nessuna novità. Borsellino fu malamente protetto fino all'ultimo, compreso il giorno dell'attentato di cui domani ricorre il ventisettesimo anniversario. E sappiamo tutti, sebbene non lo ricordiamo mai, e nemmeno in questa favorevolissima circostanza, che i guai di Falcone e Borsellino cominciarono proprio perché negavano, nonostante le pressioni, anche sfrontate e violente, che la mafia agisse nell'interesse della politica.

Amorosi sensi

MATTIA FELTRI
...che la mafia agisse nell'interesse della politica. «Le prove dei delitti politico-mafiosi sono chiuse nei cassetti dei magistrati», dicevano a inizio anni Novanta i paladini del nuovo, e i magistrati erano loro: Borsellino e soprattutto Falcone. Nel '91, in un libro scritto con Marcelle Padovani, Falcone, isolato e delegittimato, non rinnegò se stesso e ripeté che il terzo livello non c'è, e che le opposizioni tendevano a confondere «le lotte politiche contro la Dc con le vicende giudiziarie di Cosa Nostra». Un anno più tardi Falcone fu ammazzato. Borsellino pure, il terzo livello tornò subito di moda e alimentò una smisurata quantità di inchieste, e proseguono oggi, in cui la lotta politica e la vicenda giudiziaria si direbbero avvinte in amorosi sensi. —

IMPORTANTE E SERIA ENOTECA COMPRE VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli Champagne
349 499 84 89
enoteca@edemoro.it



IN EDICOLA

Class

IMPARARE A VIVERE LA REALTÀ VIRTUALE

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Moschino cresce in Cina con il colosso Alibaba

Il Paese vale il 14% del fatturato totale per il brand del gruppo Aeffe Gibellino in **MF Fashion**



Un look Moschino

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Coca-Cola attirata dai vini Pernod Ricard

Insieme al fondo Kkr per rilevare i vigneti del gruppo francese Carosielli a pagina 12

Anno XXXI n. 141
Giovedì 18 Luglio 2019
€2,00 **ClassEditori**

9 4771594677008

IN EDICOLA

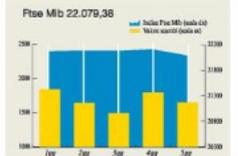
Gentleman

COGITO ERGO CEO

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MF Magazine for Fashion n. 86 a €1,30 (R.30) - €1,00 - Con MF Magazine for Living n. 46 a €1,00 (R.30) - €1,00

Episodio n. 47 n. 141 L. 46/4, 023 Milano - 18 27.40 - Ch. P. 4,58 Francia €1,00



BORSA -0,56% 1€ = \$1,1215

BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	27.281	Euro-Yen	121,42
Nasdaq	8.212	Euro-Ftse	1.100
Nikkei	21.499	Bip 10 Y	1,309
Francforte	12.241	Bund 10 Y	-0,4029
Zurigo	8.842		
Londra	7.426	Euro-Stp	135,69
Parigi	5.275	Euro-Bund	170,17
VALUTE-RENDIMENTI		US T-Bond	104,63
Euro-Dollari	1,1215	Ftse Mib	22.079,38
Euro-Sfralini	0,9034	S&P500 Cme	2.999
		Nasdaq100 NHI	7.928

FOCUS OGGI

Musk lancia un chip da impiantare nel cervello
L'ultima trovata del fondatore di Tesla consiste in un microchip per sviluppare la telepatia, potenziare la memoria e riparare funzioni motorie compromesse
Manassero a pagina 15

Mattone di Stato Al via tre bandi
Prima tranche di 90 immobili. Parla il direttore dell'Agenzia del Demanio, Riccardo Carpi
Saggese a pagina 8

Adesso i pentastellati propongono la Raider tax
Il disegno di legge presentato dal senatore Turco andrebbe a sostituire la Tobin tax e aumenterebbe fino a 2-3 miliardi l'anno la tassazione sulle operazioni di trading
Bussi a pagina 2

SOFFERENZE LA PREVISIONE NELL'ULTIMO RAPPORTO PWC SUL MERCATO 2019 DEI CREDITI DETERIORATI

Npl, cessioni per 50 miliardi

Nel triennio lo stock lordo è sceso da 341 a 180 mld. Gacs utilizzate per 63 mld. Quest'anno cresceranno le transazioni sugli Utp e sul mercato secondario. Atteso un ulteriore consolidamento per i servicer
(Ninfolo a pagina 3)

AL VIA L'INDAGINE SUL TRATTAMENTO DEI DATI SUI VENDITORI CHE SI APPOGGIANO ALLA PIATTAFORMA DI BEZOS

L'Antitrust europea apre il fronte Amazon

La Commissione sospetta pratiche illecite nel Buy Box. Il colosso rischia una multa di 23 miliardi
(Zangrandi a pagina 4)

SALINI IMPREGIO
Dalle spese legali al valore della sede di Roma. I dettagli del piano Astaldi
(Follis a pagina 8)

GRANDI INVESTITORI
Il ceo di Blackrock, Larry Fink, in Italia per incontrare Messina, Donnet e alcuni big del risparmio
(Frangini a pagina 2)

Ubi accelera sul dossier polizze La Cattolica in pole position
(Messia a pagina 10)

CROLLO DEL PONTE
Blitz della GdF. Sequestrati 10 anni di verbali del board di Atlantia
(Montanari a pagina 9)

MERGER & ACQUISITION
EssiLux mette nel mirino l'olandese GrandVision. Un'operazione da 7,1 miliardi
(Zangrandi a pagina 14)

IL ROMPISPREAD
La Serie A inizierà il 25 agosto. Previsti tre turni infrasettimanali, quattro soste per la Nazionale e una mezza dozzina di buchi in bilancio

CROWD FUND ME

Diversifica il tuo portafoglio. Investi oggi nelle grandi aziende di domani. Con un click.

www.crowdfundme.it

Il Piccolo

Trieste

Con i super tecnici lavoro per otto diplomati su dieci

In Friuli Venezia Giulia occupazione garantita per l' 85,2% al termine dei corsi agli istituti superiori Its. Rosolen: «Bisogna fare di più? Siamo a disposizione»

Marco BallicoTRIESTE. Agli industriali che richiamano la Regione ai suoi doveri in materia di formazione, dopo la denuncia di Giuseppe Bono, ad di Fincantieri, sulla carenza di operai specializzati in Friuli Venezia Giulia, l' assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ribatte sottolineando - oltre ai positivi dati dei test Invalsi e ai 6 mila laureati «costretti anno dopo anno ad andare all' estero per cercare un' occupazione coerente con il loro percorso didattico e formativo» - anche il **sistema** «eccellente» degli Its. A leggere il monitoraggio Indire, Istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa, ente di ricerca di lunga data del Miur, gli istituti tecnici superiori del Fvg sono tra i primi in Italia quanto a percorsi che si concludono con l' occupazione dei ragazzi. Dietro al 91,9% del Lazio e all' 86,5% del Veneto c' è l' 85,2% regionale, contro una media nazionale del 79,5%. Numeri bassi giacché gli iscritti, secondo gli ultimi dati disponibili, sono 151, ma dei 128 diplomati più di otto su dieci hanno trovato lavoro al termine del corso. «Abbiamo un **sistema** Its di altissimo livello - sottolinea Rosolen -, capace di sviluppare percorsi didattici di eccellenza innovativi, dal comparto navale all' infomobilità, dall' informatica biomedica all' automazione di sistemi meccatronici, dalla mobilità delle persone e delle merci allo sviluppo di applicazioni mobili. Il fatto stesso che Confindustria Veneto scelga un nostro Its, la Fondazione Mits, certifica il valore della nostra offerta formativa. Servono più corsi? Dobbiamo mettere più risorse a bilancio? Siamo a totale disposizione del **sistema** produttivo e di Confindustria». Con Its e Confindustria, cui Rosolen si appella perché le aziende iscritte si facciano carico dei lavoratori penalizzati dalla crisi («Noi siamo disponibili a fare formazione ad hoc»), la Regione ha non a caso stretto il "patto per il lavoro del futuro". «Stiamo portando la scuola nel mondo del lavoro e il lavoro nel mondo della scuola, dando peso e ruolo alla formazione. Esempi concreti sono i protocolli d' intesa che, per quanto riguarda il territorio giuliano, intendono da un lato valorizzarne le potenzialità di sviluppo tramite un costante raccordo fra Regione, **Autorità portuale**, **sistema** produttivo, parti sociali e amministrazioni locali, dall' altro promuovere il riassorbimento delle eccedenze determinate dalle crisi industriali tramite il sostegno alle realtà produttive più radicate sul territorio e mettendo in filiera gli interventi di politica attiva del lavoro e di politica industriale». Dal punto di vista del pubblico, la sintesi di Rosolen a un recente convegno nel palazzo della Regione a Udine, presente il presidente di Anpal Mimmo Parisi, le chiavi del primo anno di assessessorato sono state quattro: incentivi per stabilizzare il lavoro di qualità, il rafforzamento dei Centri per l' impiego, anche con un "pacchetto" di 119 nuovi ingressi tra concorso regionale e Navigator, la conciliazione del ruolo di mamma con quello di lavoratrice grazie a welfare aziendale e misure ad hoc per chi assume a tempo indeterminato mamme già in organico e infine contributi per l' inquadramento di precari che per 12-24 mesi hanno già prestato servizio in un' impresa. Interventi che «hanno consentito almeno in parte, di aumentare i contratti a tempo indeterminato nella prima parte del 2019. Sulle sole trasformazioni, l' incremento è addirittura del 95,3%: significa che il numero di precari divenuti stabili è raddoppiato». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Redentore, sei navi a Marghera «Negli anni 70 passaggi doppi»

Musulino alla Camera: sbagliato demolire la piarda a Pellestrina, metterla a reddito

Mo.Zi.

VENEZIA Due navi di qua e tre di là: la soluzione temporanea indicata dal ministro Danilo Toninelli per evitare il passaggio delle grandi navi da crociera in Bacino San Marco e nel canale della Giudecca, in Bacino di San Marco e davanti a Riva degli Schiavoni è quella di un porto temporaneo diffuso. Il fulcro della soluzione è Fusina, con una veloce riconversione del porto Ro-Ro (roll on roll off, in pratica i traghetti per Tir e navi) per la quale ha chiesto uno studio di fattibilità all' Autorità Portuale. Due navi, tre al massimo da far attraccare quando saranno pronte la terza e la quarta banchina in costruzione. E le altre, dove andranno? La soluzione più a portata di mano pare quella di seguire le banchine alle quali si fanno attraccare i transatlantici ogni terzo sabato di luglio per poterle utilizzare come approdo temporaneo per il Redentore. Per questo fine settimana la Capitaneria di Porto ha autorizzato per sabato e domenica l' accosto di due navi all' area Tiv (che Msc propone di usare come porto crocieristico) e di una nella zona container Vecon. Tutte in zona Porto Marghera, che non piace al ministro. Dunque, finito il Redentore, dove si metteranno le navi? La domanda è rimbalzata a più riprese ieri in commissione Trasporti alla Camera nel corso dell' audizione del presidente dell' Autorità Portuale **Pino Musolino**, fatta dalle deputate Ketty Fogliani della Lega e Sara Moretto del Pd ma **Musulino** si è attenuto alla raccomandazione di Toninelli di tenere il massimo riserbo sul progetto di porto diffuso. E quindi il progetto va desunto in base alle ipotesi da scartare. Di sicuro non ci sarà una banchina nell' ex area MonteSyndial, 90 ettari nei quali il Porto sta cercando di costruire il nuovo terminal porta container con aree logistiche integrate per la semi lavorazione delle materie prime o la

manifattura «in un' ottica di allargamento della zona franca per ottimizzare lo sviluppo e il lavoro» ha detto **Musulino**. E qui la sonata era per il ministro Barbara Lezzi che ha rinviato l' istituzione della Zona Economica Speciale. **Musulino** ha anche indicato il Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche come responsabile di due questioni ancora in sospenso. «Non ha emanato il nuovo protocollo fanghi e noi abbiamo 8 milioni di euro già pronti per l' escavo dei canali che non possiamo effettuare in assenza delle nuove regole che non ci sono e che hanno bloccato pure la caratterizzazione per il canale Vittorio Emanuele», ha spiegato. E poi c' è il mini-offshore, progetto già pronto firmato dalle quattro società internazionali che si erano aggiudicate il bando originario per l' off-shore: coinvolge la «piarda» del Mose «ma a febbraio il Provveditorato ha detto che deve essere smantellata con dispendio di ingenti risorse pubbliche perché fa parte delle compensazioni Mose chieste dall' Europa: mi permetto di dire che si potrebbe invece mettere a reddito spostando le compensazioni su opere ulteriori», ha scandito **Musulino**. Sulle navi, l' ipotesi di far transitare sia quelle da crociera che quelle commerciali dalla bocca di porto e il canale di Malamocco non è un problema: «Oggi nel passano 3.700, erano 7mila negli anni Settanta: il punto è gestire gli accosti. Nell' ottica di non sostituire un traffico commerciale con quello passeggeri per non perdere nessuno tipo di occupazione». Con questa logica i consiglieri del Gruppo Misto Renzo Scarpa e Ottavio Serena, insieme a Renato Darsiè e Andrea Gersich avevano proposto Fusina come soluzione temporanea. Fu bocciata nel 2017 sul calcolo che un approdo definitivo avrebbe comportato 89 milioni di euro di spesa. Ma Toninelli l' ha rivalutata nel suo spirito originario di soluzione-ponte. «Le proiezioni dicono che con tre ormeggi a Fusina si abbattano dell' 83% i passaggi delle grandi navi davanti al bacino di San Marco», ricorda Scarpa.



Laguna e salvaguardia

Musolino: «Costi troppo alti per le crociere a Chioggia»

Il presidente del Porto alla Camera: «Da rifare i sottoservizi» Sulla conca di navigazione: «Spesi 653 milioni inutilmente»

MICHELE FULLIN

GRANDI NAVI VENEZIA Se Chioggia rimane nella testa del ministro Toninelli come una possibile soluzione definitiva per le crociere, oltre al solito problema dei 6-7 milioni di fanghi da scavare per portare la profondità a 9 metri e 75, ci sarebbero da spostare tutti i sottoservizi che collegano Chioggia a Pellestrina. Operazione costosissima. CHIOGGIA COSTA È la risposta del presidente dell'Autorità di sistema portuale **Pino Musolino** alle domande che i deputati della Commissione Trasporti gli hanno rivolto nel pomeriggio di ieri. Tra le righe, **Musolino** ha fatto intendere che Marghera potrebbe essere ancora la soluzione. «Ci sono sottoservizi che collegano Pellestrina a Chioggia - ha riferito - e volendo fare quei terminal dovrebbero essere spostati, con una stima approssimativa di 150 milioni». Poi c'è il problema del protocollo fanghi, che è rimasto fermo per anni e che ora, finalmente potrebbe essere approvato. «Abbiamo 8 milioni a bilancio per gli escavi nei porti di Venezia e di Chioggia - ha proseguito - ma senza protocollo fanghi non possiamo sapere cosa fare. A Chioggia, però c'è una dimensione, la stima abbastanza puntuale è 6-7 milioni di metri cubi di fanghi che dovrebbero essere caratterizzati se si volessero portare le crociere». NEL CANALE C'È POSTO **Musolino** ha parlato invece di Marghera e del canale dei Petroli e delle difficoltà nel combinare i traffici merci e passeggeri. «Marghera come strada indicata dal Comitato - ha spiegato - non è andata avanti perché con il cambio di governo ci è stato detto che non era più soluzione accettata o accettabile. Attualmente circa 3mila 700 navi transitano nel canale del Petroli, negli anni Settanta ne passavano 7mila. Quindi, la capacità teorica di far passare più navi c'è. Il punto è riuscire a gestire questo traffico. Ricordo che c'è il senso unico di marcia per convogli in entrata e in uscita. Nel caso, le navi passeggeri dovrebbero stare in testa al convoglio. Questa scelta aveva orientato il Comitato perché nell'ultimo canale di Marghera ci sono banchine in disuso». Nessuna parola, per ora sull'ipotesi di usare la darsena delle autostrade del mare a Fusina come banchina temporanea per sgravare il bacino di San Marco fino a quando le navi non si trasferiranno altrove, se non un accenno per dire che si sta lavorando col Ministero per soddisfare le richieste. «Sul quadro appena descritto - ha proseguito - anche la possibilità recente di ormeggi diffusi c'è. Vogliamo prima capire quante navi vogliono essere spostate. Possiamo trovare soluzioni ma non per sostituire un traffico con un altro perché non vogliamo perdere posti di lavoro». IL MOSE E LA CONCA C'È poi il delicato capitolo del Mose e della conca di navigazione disassata e non utilizzabile, la cui sistemazione costerà decine di milioni alla collettività. «Nel 2017, appena insediati - ha ricordato - ci siamo accorti della non funzionalità della conca, per cui sono stati spesi 653 milioni che non serviranno allo scopo. È evidente che il Mose avrà una ricaduta, visto che il tempo medio di sollevamento e chiusura delle paratoie sarà di sei ore, e la conca avrebbe dovuto servire a quello scopo. Attualmente non garantisce l'accesso alle navi in sicurezza».



Il Gazzettino

Venezia

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'idea del ministro Banchine temporanee

Fusina, con due punti di ormeggio il traffico si riduce del 30 per cento

L'IPOTESI FUSINA VENEZIA Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, sembra sia stato colpito assieme ai suoi consiglieri dalla semplicità schematica della soluzione temporanea di Fusina. Il breve, ma ragionato studio proposto da Andrea Gersich, Renzo Scarpa, Ottavio Serena e Renato Darsiè, ha fornito anche alcune proiezioni sull'effetto sui passaggi per San Marco se già nel 2018 si fossero utilizzate due banchine a Fusina. 2 APPRODI Il prospetto conta i passaggi totali nell'anno (1006), dividendoli tra navi di meno di 55mila tonnellate di stazza e in navi oltre questa misura. Questi i risultati: il 64,1 per cento dei giorni (234) del 2018 hanno visto passaggio di navi. Con due ormeggi a Fusina, secondo i proponenti la situazione sarebbe stata questa: 109 giorni con il passaggio di navi in Bacino (410 navi) e 256 senza (303 navi). 3 APPRODI Ipotizzando i tre approdi raggiungibili attraverso il canale dei Petroli, i quattro proponenti arrivano alla conclusione che, dei 1006 passaggi dell'anno effettuati per San Marco, ne sarebbero stati effettuati solamente 256, di cui 134 navi piccole e 122 navi grandi. Specularmente, per Malamocco sarebbero passate 750 navi, 167 piccole e 583 grandi. LA SODDISFAZIONE «La nostra soluzione - dicono - è di gran lunga l'unica possibile nel breve periodo e l'analisi multicriteria del Porto con cui questa veniva massacrata sembra fatta apposta per far risaltare migliore la soluzione di Marghera proposta al Comitato del 2017 e sostenuta dal sindaco. Non abbiamo mai avuto la pretesa di proporre una soluzione definitiva, ma solo un'idea per togliere velocemente buona parte delle navi da San Marco e ci fa piacere che il ministro l'abbia apprezzata».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'ex sindaco ed ex assessore Ugo Bergamo (oggi a capo del movimento civico Venezia è tua), che di recente aveva appoggiato questa idea. LE CONTRODEDUZIONI Lo scorso ottobre, l'Autorità di sistema portuale aveva replicato a questa proposta in modo molto secco, ritenendola inapplicabile a meno di non dover pagare costi altissimi sia in termini di lavori che di traffico ro-ro e ro-pax (traghetti) messo a rischio con un trasferimento delle banchine in un altro luogo, probabilmente Chioggia che sarebbe già attrezzata per accogliere navi più piccole e di minor pescaggio camion e anche passeggeri. Il tutto ovviamente, in via temporanea perché il terminal delle Autostrade del mare resterà a Fusina e sta per essere raddoppiato. «Innanzitutto - aveva detto l'Autorità le banchine sono troppo piccole per le crociere e si renderebbe necessario l'allargamento del bacino di evoluzione che richiederebbe lo spostamento dell'oleodotto Eni e la sua protezione. Poi, priva di giustificazioni sarebbe il suggerito arretramento della seconda darsena che comporterebbe la demolizione di opere già realizzate. I binari costerebbero tre gli 8 e i 20 milioni andando a distruggere una grossa area parcheggio. Gli interventi incorso - continuano dal Porto - beneficiano di finanziamenti comunitari per le autostrade del mare e se convertiti i terminal i soldi non sarebbero utilizzabili. Infine, il traffico traghetti cresce del 40 per cento l'anno e una qualsiasi commistione con altre attività andrebbe ad inficiarne lo sviluppo». (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la crocieristica in laguna

Toninelli a caccia di approdi "provvisori" per le grandi navi

Il presidente Pino Musolino sentito in audizione alla Commissione Trasporti ha ribadito il rischio di interferire con le normali attività del porto commerciale

Gianni Favarato Il via vai delle navi da crociera davanti a San Marco continua e con esso il rischio del ripetersi di nuovi incidenti causati dal passaggio delle navi da crociera e il moltiplicarsi di ipotesi e proposte, il più delle volte inattuabili. Pressato da ogni lato il ministro Toninelli cerca con affanno una soluzione immediata e transitoria per il traffico crocieristico, anche a costo di interferire con il normale traffico commerciale e passeggeri sulle banchine di Porto Marghera e Fusina. Una prospettiva che preoccupa non poco l' **Autorità Portuale** di Venezia e Chioggia e molti operatori che temono che tutto ciò pregiudichi i loro traffici commerciali in laguna e, in definitiva, anche sull' economia nazionale, come riconosciuto ieri pomeriggio anche da molti parlamentari durante l' audizione dei rappresentanti del porto di Venezia e Chioggia in Commissione Trasporti che ha fatto seguito all' incontro riservato del giorno prima del ministero Toninelli a cui hanno partecipato anche il comandante dalla Capitaneria di Porto, Piero Pellizari e il Provveditore Roberto Linetti. Le ipotesi in campo sulle prospettive del **sistema portuale** e sulla questione del passaggio delle grandi navi nella laguna di Venezia sono state oggetto di numerose domande poste da diversi parlamentari, in Commissione Traporti, al presidente dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**, **Pino Musolino** al termine della sua presentazione degli interventi e degli investimenti previsto dal Piano Triennale per il porto e i problemi legati all' escavo dei canali e della disponibilità di siti per sistemarli visto che il Molo dei Sali e l' isola delle Tresse sono ormai stracolmi. Dopo l' incidente del 2 giugno a San Basilio della nave della Msc Opera e la sfiorata collisione del 7 luglio di Costa Deliziosa, la priorità per il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture è di sgravare il prima possibile il bacino di San Marco dal passaggio delle navi più grandi dirette alla Marittima, trovando per ognuna "approdi diffusi e temporanei" - in attesa di una soluzione definitiva costruendo una nuova stazione Marittima a San Nicolò del Lido o a Chioggia - , come quella delle banchine del terminal container di Tiv (di cui è socia anche Msc) e de terminal traghetti passeggeri e ro/ro di Fusina. Quest' ultima proposta già da tempo indicata come approdo crocieristico possibile dai consiglieri comunali Ottavio Serena e Renzo Scarpa, da Renato Darsiè del Tavolo del **Mare**, dell' economia marittima e **portuale** e da Andrea Gersich, autore dello studio "Progetto per la ricollocazione del Porto Passeggeri di Venezia, mediante l' integrazione di sistemi di mobilità esistenti". **Musolino** ieri a ripetuto il ventaglio di tutte le tredici proposte in campo, sia transitorie e strategiche, ripetendo che per l' **Autorità Portuale** è fondamentale che le soluzioni che saranno adottate non «pregiudichino la norma accessibilità e le attività commerciali già in essere e quelle da sviluppare in prospettiva, come i promettenti traffici sulla "via della seta". Il presidente **Musolino** ha anche ripetuto, per l' ennesima volta, che il problema prioritario da risolvere per garantire la normale accessibilità al porto attraverso i canali, a cominciare dal Malamocco-Marghera, ovvero l mancanza del nuovo "protocollo" per la classificazione dei fanghi sul fondo dei canali , indispensabile per sbloccare l' attività di dragaggio dei canali per garantirne la navigabilità. --



Grandi navi, Porto: «Chioggia impraticabile senza il protocollo fanghi»

Il presidente Musolino in audizione oggi in commissione Trasporti alla Camera: «Lungo il canale dei Petroli possono transitare fino a 7 mila navi. Le stazze più grandi non creano interferenze»

La caratterizzazione dei fanghi rimane l' incognita principale per la soluzione che sembra, al momento, assieme a quella del Lido San Nicolò, la preferita dal ministero del Trasporti per il futuro della crocieristica veneziana: il porto di Chioggia. A illustrare la situazione locale il presidente dell' Autorità di sistema portuale, **Pino Musolino**, oggi in audizione in commissione Trasporti alla Camera. La caratterizzazione «Il porto avrebbe investito migliaia di euro sulla caratterizzazione fanghi lungo il Vittorio Emanuele già due anni fa - ha spiegato **Musolino** - ma ci è stato detto di fermarci, perché avremmo potuto causare addirittura un danno erariale, visto che a breve ci sarebbe stato un protocollo apposito del ministero dell' Ambiente. Avremmo potuto utilizzare il protocollo vecchio, ma sarebbe stato assurdo visto l' arrivo imminente di quello nuovo. Così ci siamo fermati. Ma il protocollo ancora non c' è e il Porto si trova in un circolo vizioso, visto che non può dare risposte non solo alla crocieristica, ma a tutti gli altri soggetti che operano: i canali sono anche industriali e commerciali. Abbiamo realizzato escavi che il piano regolatore ci permette di fare. Ma abbiamo bisogno di un piano di conferimenti dei fanghi in laguna. Il fatto che il Porto abbia pulito i canali ha permesso di arginare spargimenti di materiale inquinante in giro per la laguna». Canale dei Petroli «Spostare il traffico lungo il canale dei Petroli? Sì, è possibile - prosegue **Musolino** - oggi transitano nemmeno 4 mila navi all' anno, ma negli anni '80 il volume era pari a quasi il doppio: 7 mila navi. La gestione del canale è la stessa, la nave più grande non crea interferenza, la capacità il canale ce l' ha. Di sicuro serve una gestione operativa del traffico. Per legge le navi bianche, quelle da crociera, sono in testa al convoglio, quindi esiste un sistema di "precedenze" nelle manovre dettato dagli usi. Non c' è - conferma il presidente - un piano di raddoppio del canale, anche perché manca lo spazio fisico. Il piano del 1965 è ancora quello in vigore. Da sottolineare che è necessario uno studio delle compatibilità e delle ricadute, che non è cura dell' Autorità di sistema portuale. Di sicuro c' è una collaborazione con la Capitaneria di porto, ma dopo il 2015 la normativa ha stabilito che l' analisi dei rischi spetta alle forze dell' ordine e alla Prefettura. Al Porto compete la gestione commerciale, la pianificazione, l' infrastrutturazione, ma la sicurezza è materia della Capitaneria». Mose Si discute anche di compatibilità fra funzionamento del sistema Mose in laguna e transito delle crociere, altro nervo scoperto a causa del continuo rinvio dell' entrata in funzione delle paratoie. «Al di là della funzione della conca, per cui sono stati spesi 700 milioni di euro pubblici, abbiamo cercato di studiare il processo con il Provveditorato alle opere pubbliche per gestire l' alzata di paratoie (che richiederebbe circa 6 ore), e il passaggio delle navi. Dovremmo essere in grado di comunicare con le navi in quell' arco di tempo - spiega **Musolino** - ma sono da valutare le ricadute sull' operatività del porto. La conca di navigazione non ci garantisce l' accesso delle navi in sicurezza». E per quanto riguarda il moto ondoso: «Siamo in linea con gli studi Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e con l' Ismar (Istituto delle scienze marine) sulla velocità massima raggiungibile che è di sei nodi: così non creiamo nessun danno ai fondali. È chiaro che chiediamo aggiornamenti continui con misure da concordare con la Capitaneria, in modo da non compromettere l' ambiente». Chioggia L' ipotesi su cui si è concentrata l' attenzione del ministero dei Trasporti, e a cui il provveditorato ai lavori pubblici sta lavorando, è quella di Chioggia. «Ma rimane il problema del protocollo fanghi, di competenza del dicastero dell' Ambiente - conclude **Musolino** -, c' è una stima dei metri cubi di materiale da asportare che va dai sei ai sette milioni, stando alle

Venezia Today

Venezia

dimensioni delle navi, e per creare un fondale compatibile, anche per tutti gli altri tipi di attività che insistono al porto - mentre per quanto riguarda il passaggio di oleodotti e la loro compatibilità con la navigazione, precisa il presidente **Musolino** - : tra Pellestrina e Chioggia ci sono condotte di luce, acqua e gas, che andrebbero spostate completamente, con una spesa di circa 150 milioni di euro».

GRANDI NAVI: AUDIZIONE ALLA CAMERA. Perfino l'ipotesi del terminal crociere a Chioggia è nei guai per questo. E c'è lo scandalo "conca" del Mose

Laguna, lo stop per i fanghi sta bloccando tutto

Il presidente Musolino racconta come l'alt ha impedito lo studio pure per il canale Vittorio Emanuele

P.E

VENEZIA «Noi già nel 2018 eravamo pronti a fare le analisi per il canale Vittorio Emanuele: avevo stanziato 237 mila euro per la caratterizzazione dei fanghi da escavare. Ma ci è stato detto che era in uscita il nuovo "Protocollo fanghi" e bisognava attendere perché si rischiava di fare analisi non più consone alla nuova legge. A un anno di distanza il protocollo non c'è ancora: credo sia all'ultimo passaggio al Ministero dell'ambiente. Noi siamo fermi, riusciamo a "tenere" con gli attuali fondali, ma dovessero presentarsi esigenze di scavo sarà emergenza». Così il presidente **Pino Musolino** dell'Autorità portuale di Venezia-Chioggia ha fotografato ieri la situazione del porto di Venezia in audizione di fronte alla commissione "Trasporti" della Camera.

INNOVAZIONE. **Musolino** ha rivendicato i passi innovativi fatti dal porto; la "cura del ferro" con lavori e organizzazione che hanno potenziato di molto i treni in attività per le merci del porto fino a segnare record sia nel 2017 e 2018. Gli accordi con il porto del Pireo e quindi di fatto con la Cina che lo controlla ma «sono accordi per aumentare i traffici, non per infrastrutture o altro». Ma il tema forte, chiaro, era quello delle grandi crociere, e **Musolino** ha dato chiaramente indicazioni che hanno fotografato il blocco deciso dal nuovo governo a Roma. **MARGHERA STOPPATA.** Il presidente ha fatto capire che c'era stato un intenso lavoro di preparazione della decisione del "Comitatone" del novembre 2017 che decise di puntare sul passaggio delle grandi navi da crociera per il canale dei Petroli fino a Marghera e poi (le meno grosse) lungo il Vittorio Emanuele fino alla stazione Marittima. Per il canale dei Petroli ha spiegato che «oggi passano 3700 navi, ma in passato erano 7 mila» per cui le grandi navi da crociera ci starebbero comodamente e avrebbero una loro banchina nel fondo, oggi inutilizzata, senza creare fastidio alle petroliere. Ma come noto il ministro Toninelli ha bloccato tutto e ha chiesto studi per spostare il terminal crociera a Chioggia o al Lido (S. Nicolò): gli studi preliminari ci sono «ora attendiamo il via libera per passare a fasi progettuali», sottolinea **Musolino** che però fa notare come il problema dei fanghi bloccati valga anche per Chioggia, dove andrebbero rimossi 6-7 milioni di metri cubi di fanghi (per le grandi navi tra l'altro i fondali dovrebbero passare dagli attuali -7 metri a -9,75 metri) che però potrebbero avere effetti sul sistema Mose. **LO SCANDALO MOSE.** **Musolino** ha ufficializzato anche lo scandalo del sistema Mose per le navi: sono stati spesi 653 milioni di euro per la "conca" di navigazione che doveva permettere ai natanti di entrare in laguna anche durante le sei ore circa di innalzamento delle barriere del Mose per ridurre l'acqua alta in laguna, ma l'opera è stata fatta male e non funzionerà: soldi buttati. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La mega -compagnia giapponese investe su un nuovo collegamento con l' India. Traffici con il Far East ancora in calo, bene l' America

One porta a cinque i servizi su Genova A Pra' la prima nave della flotta in rosa

Simone Gallotti - **GENOVA** Quando è arrivata, è stato impossibile non notarla. La One "Blue Jay" è la prima portacontainer color magenta a scalare il porto di Genova. La nave da 14 mila teu e 360 metri di lunghezza, è salpata dall' Asia e adesso è sulla banchina di Pra', al terminal di Psa, simbolo dell' espansione giapponese sotto la Lanterna. One è la compagnia di Tokyo (ma con sede a Singapore), nata dalla fusione dei tre principali carrier del Sol Levante (Nyk, Mol e "K" Line), che nel capoluogo ligure è presente con quattro servizi: «Due sono link con l' Asia, uno con il Nord America e l' ultimo è un collegamento feeder nel Mediterraneo, in collaborazione con Hapag -Lloyd» spiega Angelo Chiarlo, l' uomo alla guida degli uffici genovesi dell' armatore giapponese. Dopo mesi di sofferenza determinati dal mercato container non positivo a livello globale e dall' assestamento a seguito della nascita della compagnia, poco più di un anno fa, «il mese di giugno ha visto finalmente tutte le quattro le settimane con il segno positivo nel bilancio tra costi e fatturato - spiega ancora il manager -. Un risultato straordinario se contiamo che le rotte tra Far East e Italia perdono ancora soldi e volumi, ma le navi dirette al Nord America offrono invece risultati solidi». Gli Stati Uniti hanno dovuto virare su altri mercati, dopo la guerra commerciale con la Cina, ed è l' Europa ad approfittarne, almeno in questa fase: «Invece le rotte per l' Asia continuano a essere negative - analizza Chiarlo - e prevediamo che questa crisi dei volumi, rimarrà anche nel medio periodo». I numeri rimangono comunque soddisfacenti e le performance dell' Italia, rispetto agli altri uffici, sono superiori: «Noi competiamo sulla qualità, non sulla quantità» spiega Roberto Giovannetti, il customer service manager, mentre traccia la mappa dei servizi della compagnia. «Con la nuova rotta per l' India, che è stata appena annunciata, portiamo a cinque i servizi sul capoluogo ligure - dice Chiarlo -. Il link con trasbordo a Damietta garantisce l' espansione della nostra offerta». L' alleanza con Hapag -Lloyd consente globalmente un risparmio di 20 milioni di dollari sui costi dei servizi feeder, ma adesso i carrier stanno cercando di capire quali mosse introdurre sulla Asia -Europa: «La peak season è in ritardo e meno intensa degli anni scorsi». Intanto anche l' Italia si sta trasformando e i concorrenti come Msc si stanno espandendo anche a terra: «L' azienda di Ginevra sa quello che fa e la mossa imprenditoriale è simbolo di una politica efficace». Sul lato terra, anche One sta investendo «perché è la nostra sfida. Vorremmo fare di più, con maggiori volumi, ma alla Spezia ad esempio, stiamo andando bene grazie al pre -clearing». Poco tempo fa la compagnia ha presentato le prime tre motrici ferroviarie color magenta: «È stato il simbolo del focus della compagnia nel settore della logistica e del trasporto terrestre» spiega Chiarlo.



VOLTRI

Dune più alte contro i rumori del porto

Le «dune» per riparare i cittadini dai rumori del porto di Voltri saranno alte sei metri. Gli uffici di Comune e Autorità Portuale sono al lavoro per adeguare il progetto alle nuove richieste arrivate dal Municipio. In particolare dal ponente si chiede di erigere una barriera protettiva così alta anche nei punti aperti in cui erano previste delle piazze che avrebbero in linea teorica lasciato passare i rumori della movimentazione dei container. Là dove inizialmente erano previste delle palizzate in legno dovrebbero trovare posto altre dune di terra sulle quali verranno impiantati alberi e altri arbusti. Un vero e proprio sbarramento acustico e visivo. Gli uffici del Comune hanno ridisegnato una soluzione che accoglia quindi le istanze dei voltresi. Se da parte del porto non ci saranno obiezioni le nuove dune alte sei metri verranno presentate alla prossima conferenza dei servizi per ottenere il via libera definitivo.

ARRESTI E DENUNCE Nei guai funzionario della Prefettura
Polmone e frattaglie ai migranti per lucrare sull'«accoglienza»
Interventazioni choc: «Chi ha dato un aiuto che si è ingrosciato da solo. Lo faccio dicattare bianco»



DOPO IL CASO ANGE
Appello al Gastini per una bimba a cui vogliono staccare la spina
In Inghilterra il suo gioi carni, i genitori chiedono il trasferimento della speranza a Genova

VOLTRI
Dune più alte contro i rumori del porto
Il Comune e l'Autorità Portuale stanno lavorando per adeguare il progetto alle nuove richieste arrivate dal Municipio. In particolare dal ponente si chiede di erigere una barriera protettiva così alta anche nei punti aperti in cui erano previste delle piazze che avrebbero in linea teorica lasciato passare i rumori della movimentazione dei container.



DEFIBRILLATORI ANCHE NEL COMANDO IN
Mule porta in aula la legge salvavita



Il Tirreno (ed. Viareggio)

La Spezia

LA NOVITÀ

Il mercatino del Forte tappa dei crocieristi

Da settembre la compagnia Costa porterà ogni mercoledì pullman di ospiti delle sue navi a visitare la Versilia

FORTE DEI MARMI. Il mercatino di piazza Marconi e il Forte saranno, a settembre, una delle tappe versiliesi dei crocieristi che approderanno al Porto di Marina di Carrara. Dal 1° settembre, infatti, Costa Crociere porterà tutti i mercoledì alcuni pullman di crocieristi a Forte dei Marmi per il mercato settimanale, fermandosi nella cittadina versiliese fino a sera. L'iniziativa che coinvolge il celebre mercato dell'anello di piazza Marconi, la cui fama da tempo travalica i confini cittadini, è collegata alla proficua campagna di promozione che l'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha messo in campo nei confronti delle compagnie da crociera di tutto il mondo, che hanno deciso così di effettuare anche degli attracchi allo scalo apuano. Lo scopo principale è quello di dare accoglienza ai passeggeri che decideranno di sbarcare per visitare Carrara, non solo per assicurare la migliore ospitalità possibile ai visitatori, ma anche per fare in modo che la loro permanenza possa rappresentare una importante opportunità economica e una occasione di promozione del territorio. I passeggeri visiteranno così la capitale del marmo e i suoi musei, ma tra le opportunità offerte ci saranno anche dei pullman che porteranno i crocieristi dino al Forte per un'inedita sessione di acquisti di fine stagione o per le prime avvisaglie dell'autunno. Un movimento di turisti del mare, questo, che è strettamente connesso al successo del nuovo terminal crocieristico di La Spezia, dove nel corso del 2019 sono attese ben 23 navi di 12 diverse compagnie crocieristiche ed oltre 700.000 passeggeri, che l'appetibilità del territorio **ligure-toscano** sempre più amato dai turisti. Per l'occasione anche i balneari di Forte dei Marmi sono già stati coinvolti nell'accoglienza ai crocieristi in arrivo e che dopo il mercato potranno concludere sulla spiaggia più vip della Versilia la loro giornata versiliese. «In questa occasione, turisticamente molto rilevante per l'eterogeneità dei crocieristi in arrivo e che potrebbe venire potenziata in futuro, -ha spiegato il presidente dei balneari del Forte, Martino Barberi - ci viene richiesto di fornire la disponibilità ad accettare parte di questi gruppi, riservandogli uno sconto presso i nostri stabilimenti balneari. Penso che non ci faremo trovare impreparati anche per l'alta valenza promozionale di questi flussi turistici». -R.F. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Lo abbraccia e sfila il Rolex a un settantenne
La Milla Agge insieme a un'impresa che l'attende in auto ma invengono i carabinieri che li inseguono il l'assessor

Il mercatino del Forte tappa dei crocieristi
Da settembre la compagnia Costa porterà ogni mercoledì pullman di ospiti delle sue navi a visitare la Versilia

Alle Boc partono i fuoriprogramma con comici e scrittori



A La Spezia il primo arrivo della One Blue Jay

Giulia Sarti

LA SPEZIA Con il suo scafo color magenta e i suoi 364 metri di lunghezza, la One Blue Jay è arrivata per la prima volta nei giorni scorsi al La Spezia Container Terminal, gateway del gruppo Contship Italia. Operata ed impiegata dalla compagnia Ocean network express all'interno del servizio MD2 che collega il Far East con il Mediterraneo, l'unità ha una capacità nominale intorno ai 14.000 teu. Il nome è recente, sostitutivo del precedente, Nyk Blue Jay. La nave è la prima con la livrea magenta ad attraccare lungo le banchine di un porto italiano. Il colore rappresenta armonia ed equilibrio, oltre a promuovere pace e cooperazione. Per questa occasione speciale, una delegazione proveniente dagli uffici della One Italy di Genova ha fatto visita al terminal: Marco Torretta, operations manager ed Andrea Zuffanti, senior ports coordinator, oltre ai rappresentanti della locale agenzia alla quale la linea fa riferimento. A dare loro il benvenuto sulla sponda Lsct, il nuovo direttore generale Lsct, Alfredo Scalisi, il direttore operativo Alessandro Pellegrini, Peter Robino della sales and business development Contship Italia ed il foreman Enrico Baldassarri. A bordo, il comandante Kumar Alok ed il suo equipaggio hanno accolto tutti gli ospiti e si è potuta così celebrare la consegna del crest personalizzato in plancia, una tradizione volta a ricordare le maiden call delle navi presso il porto di La Spezia. Per Contship Italia ed Lsct in particolare questa è una giornata speciale ha commentato Scalisi. Ocean network express è un cliente chiave del nostro terminal, sin da quando la linea è nata qualche anno fa, ed in precedenza con le tre linee giapponesi fondatrici di One a loro volta clienti a La Spezia. Il fatto che One continui ad operare in Lsct è una testimonianza del valore aggiunto che La Spezia conferisce ai network ed alle catene logistiche dei clienti. L'obiettivo è quello di migliorare incessantemente il livello dei servizi offerti. Detto ciò, l'occasione della maiden call di oggi è alquanto unica, con il color magenta della nave che conferisce una certa vitalità alla cornice del molo Fornelli.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'A La Spezia il primo arrivo della One Blue Jay'. Below the title is a sub-headline 'La sua capacità nominale è intorno ai 14.000 teu.' and the author 'di Giulia Sarti'. A large image of the magenta container ship is displayed. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the image is a short text snippet: 'LA SPEZIA - Con il suo scafo color magenta e i suoi 364 metri di lunghezza, la One Blue Jay è arrivata per la prima volta nei giorni scorsi al La Spezia Container Terminal, gateway del gruppo Contship Italia. Operata ed impiegata dalla compagnia Ocean network express all'interno del servizio MD2 che collega il Far East con il Mediterraneo, l'unità ha una capacità nominale intorno ai 14.000 teu. Il nome è recente, sostitutivo del precedente, Nyk Blue Jay. La nave è la prima con la livrea magenta ad attraccare lungo le banchine di un porto italiano. Il colore rappresenta armonia ed equilibrio, oltre a promuovere pace e cooperazione.' At the bottom of the article area are buttons for 'ARRONDIATI' and 'EFFETTUO IL LOGIN'.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

economia del mare

Dall' Antitrust il via libera alla cessione della Porto Spa

«Si tratta della mera sostituzione di un operatore con un altro» La prescrizione: solo per cinque anni obbligo di Bogazzi di servirsi della società

CARRARA. Via libera dall' Antitrust, l' autorità garante della concorrenza e del mercato, alla cessione della **Porto** di **Carrara** Spa a F2i, con una prescrizione che non incida in alcun modo l' operazione. **Porto** di **Carrara** Spa, si osserva nella relazione dell' Antitrust gestisce l' attività di impresa portuale nel **porto** di **Marina** di **Carrara**, e detiene, inoltre, il controllo congiunto di alcune società che forniscono materiale da sollevamento (Lifting Ropes Shiprepairs srl), servizi logistici per la distribuzione di merci (**Porto** di **Carrara** Mammoet srl), servizi di autorimessa (Area Spa), servizi di spedizione (Tcs srl) e servizi di rizzaggio e carpenteria in ferro e legno (Panzani srl). La **Porto** di **Carrara**, inoltre, gestisce indirettamente, tramite la sua partecipazione nella società **Porto** Invest srl, il controllo congiunto in altre tre imprese portuali e di logistica: Multiservice srl, Transped srl e Sorima srl che gestiscono terminal per l' imbarco e lo sbarco delle merci, rispettivamente, a **Porto** Marghera (le prime due) e a Chioggia (l' ultima). **Porto** di **Carrara** è controllata da una persona fisica (Enrico Bogazzi, ndr), che detiene una partecipazione indiretta pari al 93,8% del capitale sociale attraverso le società Vittorio Bogazzi & figli Spa (che detiene il 69,99% del capitale di **Porto** di **Carrara**), Navalmar Uk Limited (che ne detiene una quota pari al 1,85%) e Fimpar srl (che ne detiene il 21,96%). Nel 2017, il fatturato consolidato del gruppo **Porto** di **Carrara** è stato di circa 51 milioni di euro, quasi integralmente realizzato in Italia. L' operazione, si fa notare, è consistita nell' acquisto da parte di F2i del controllo esclusivo della società **Porto** di **Carrara** Spa, tramite quattro veicoli societari costituiti ad hoc ("BidCo") il cui capitale sociale sarà detenuto al 100% da una holding di nuova costituzione, F2i Holding Portuale Srl ("HoldCo"), a sua volta partecipata al 100% dal Terzo Fondo, uno dei due fondi di investimento che fanno capo a F2i. Dalla relazione dell' Antitrust emerge che sono state escluse dal perimetro dell' operazione alcune attività immobiliari, che sono state trasferite alla neocostituita **Porto** di **Carrara** Immobiliare Srl, controllata dai medesimi soci di **Porto** di **Carrara** ("Scissione"). Inoltre, nel contratto di compravendita tra HoldCo e la parte venditrice (Vittorio Bogazzi&Figli Spa, Fimpar srl e taluni azionisti di minoranza di **Porto** di **Carrara** Spa, di **Porto** Invest srl e Veneta Consulting srl) è previsto che le quattro BidCo acquisiscano: il 99,51% del capitale sociale di **Porto** di **Carrara** Spa (nella sua configurazione post Scissione) dai soci della stessa. L' operazione prevede l' imposizione di un obbligo di non concorrenza al venditore Enrico Bogazzi per un periodo di cinque anni, limitato al territorio italiano. Essa prevede, inoltre, l' obbligo per Enrico Bogazzi e per la società Vittorio Bogazzi & figli Spa, rispettivamente per dieci e quindici anni, di avvalersi, nei porti di **Carrara**, Marghera e Chioggia, esclusivamente delle società del Gruppo **Porto** di **Carrara** per le proprie attività e servizi di agenzia marittima, spedizione e trasporti, nazionali e internazionali. L' Antitrust mette un "paletto": «La durata degli obblighi va limitata ad un periodo sufficiente a consentire la sostituzione dei rapporti di dipendenza con una posizione di autonomia sul mercato: possono quindi essere giustificati per un periodo massimo di cinque anni». Visto che il Gruppo F2i non è attivo in



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

alcuno dei mercati interessati dalla operazione né svolge alcuna attività in mercati posti a monte o a valle di quest' ultimi o con essi correlati, e che l' operazione dà luogo alla mera sostituzione di un operatore con un altro ed è quindi insuscettibile di alterare le dinamiche concorrenziali sui singoli mercati interessati, l' autorità non avvia l' istruttoria. Via libera quindi. La nuova proprietà ha confermato nel ruolo di amministratore delegato Paolo Dello Iacono. --M.B.

Il Nautilus

Livorno

Il Console USA in visita a Livorno

Il Console Generale degli Stati Uniti a Firenze, Benjamin V. Wohlauer, ha fatto oggi tappa al quartier generale dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Accompagnato da una delegazione della guarnigione dell' esercito americano in Italia, guidata dal nuovo comandante Daniel J. Vogel, il console è stato ricevuto dal segretario generale facente funzione Simone Gagliani, dal dirigente promozione e comunicazione dell' Ente, Gabriele Gargiulo e dall' alto funzionario Francesco Ghio. A Wohlauer sono state illustrate le specificità e i punti di forza dello scalo labronico, che rimane ancora oggi uno dei partner privilegiati del Nord America. Il diplomatico americano ha manifestato un forte interesse per la Piattaforma Europa e, più in generale, per i progetti di sviluppo del **porto** della Città dei Quattro Mori, con il quale - ha ricordato - gli USA hanno rapporti commerciali sin dai tempi di Thomas Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti e uomo appassionato di vini, nei cui registri appaiono ordini per diverse bottiglie di vino toscano importate proprio da Livorno. Particolare attenzione è stata rivolta al traffico delle crociere e ai rapporti in essere con la struttura militare di Camp Darby. La riunione si è conclusa con il tradizionale scambio dei crest.

The screenshot shows the website of 'IL NAUTILUS', a publication of the 'EMPRESA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY'. The main article is titled 'Il Console USA in visita a Livorno' and features a photograph of Benjamin V. Wohlauer and other officials. The article text discusses the visit and the port's significance. To the right, there are several advertisements, including one for 'patagonia' and another for 'AVVISATORE'. The website layout includes a navigation menu at the top and a sidebar with various news snippets.



Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Zes ed Autorità Portuale a Civitavecchia: domani Febbo da Toninelli

Zona Economica speciale per i Porti di Pescara ed Ortona ed eventuale spostamento dell' Aitorità Portuale da Ancona a Civitavecchia al centro di un vertice in programma domani a Roma.

LUCA POMPEI

Publicato da Luca Pompei 17/07/2019 Zona Economica speciale per i Porti di Pescara ed Ortona ed eventuale spostamento dell' Aitorità Portuale da **Ancona** a Civitavecchia al centro di un vertice in programma domani a Roma. L' invito giunge, per e mail, dalla segreteria tecnica del Ministro di Trasporti ed Infrastrutture Danilo Toninelli. Nella convocazione si parla di valutazione complessiva della problematica relativa al trasferimento dei porti di Pescara ed Ortona dall' Autorità di Sistema Portuale del mar Adriatico Centrale all' Autorità di Sistema Centro Settentrionale e dei relativi riflessi di tale operazione sulla istituenda Zona Economica Speciale ZES Abruzzo con il **Porto** di **Ancona**. La riunione indetta per le 15.00 presso la segreteria tecnica del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in Piazzale di Porta Pia a Roma.



«Senza risposte, pronti a bloccare la città»

Crisi di porto ed Enel, sindacati e imprese lanciano l'allarme «A rischio centinaia di posti di lavoro, non si può più attendere» Tvn praticamente ferma, la Cpc ha perso un milione e mezzo di fatturato. Filt e Fiom: «La spa elettrica investa sullo scalo»

ECONOMIA «La misura è colma. Abbiamo atteso risposte, siamo stati pazienti e disponibili, ora basta: se non ci saranno certezze sul futuro occupazionale siamo pronti a bloccare, non solo porto e centrale Enel, ma tutta la città». Poche parole ma chiare, che racchiudono il sentire di sindacati, metalmeccanici e cluster **marittimo**. Ieri mattina, nel salone Comitato dell' **Autorità portuale**, presenti gli operatori dello scalo e dell'impianto Enel. Invitati dalla Compagnia **portuale** e da Filt Cgil e Fiom, si sono presentati lavoratori, imprese storiche come la Traiana (con il presidente Ugo La Rosa), la Cilp col presidente Massimo Soppelsa, Minosse (la società nata per lo scarico del carbone, che oggi perde insieme alla Cpc oltre un milione e mezzo di fatturato) col vice presidente Maurizio Iacomelli e il responsabile del Cac, il Consorzio autostrapiportatori Patrizio Loffarelli. E da tutti si è lavato un grido di allarme. «La città è a un punto di non ritorno ha tuonato il numero uno dei portuali Enrico Luciani, convinto che la crisi sia studiata a tavolino la battaglia è prossima. Nella città delle occasioni mancate, vedi Privilege e Interporto, con l' Enel che si è dimostrata inaffidabile mandando a gara servizi che stava dismettendo come il carbone, ora è il Governo che deve intervenire. Si parla della chiusura di una centrale che è stata per 80 anni tra le principali attività produttive di energia per la nazione e il problema non può essere solo locale, ma deve riguardare Regione e Governo. Le imprese licenziano, come Cpc abbiamo avuto grossi problemi a pagare gli stipendi di luglio e non sappiamo cosa fare ad agosto. Se non arriveranno risposte concrete, chiameremo all' appello tutti civitavecchiesi per bloccare la città». RILANCIARE L' APPRODO La foto dipinta dai sindacati non è stata certo più rosea. Dalla centrale, dove anche le manutenzioni sono ferme con rischi per la sicurezza, al porto, dove resistono solo crociere e traghetti di linea, mentre merci e container sono ridotti al lumicino, la situazione è drammatica. «Bloccare solo lo scalo ha ironizzato Alessandro Borgioni della Filt a che scopo? Merci da scaricare non ce ne sono. Il momento è grave e l' unica via d' uscita è che Enel investa sul settore naturale della città: il porto. Con bacino di carenaggio e darsena grandi masse e con un retroporto dedicato alle energie alternative. Ma intanto servono risposte immediate e certe anche dall' Adsp (assente dalla riunione, ndc) su vertenze aperte come l' adeguamento tecnico funzionale, Privilege e Port Mobility». Analogo il pensiero del collega della Fiom Giuseppe Casafina, reduce da un incontro positivo con la Regione nel quale si è parlato di sviluppi alternativi al carbone, che ha ribadito la necessità che «non si perda neppure un posto di lavoro». In attesa che l' Authority «faccia la sua parte», come sottolineato dalla Filt e il Pincio intervenga sulla strategia da adottare, i sindacati aderiranno in massa alla sciopero nazionale dei Trasporti del 24 luglio con presidio davanti Molo Vespucci: «Sarà l' occasione per focalizzare l' attenzione sul futuro di Civitavecchia e sulla situazione drammatica che stanno vivendo centinaia di lavoratori». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Consiglio Direttivo ALIS: proposte tecniche su trasporto sostenibile e protocollo di intesa con Marevivo

(FERPRESS) - Roma, 17 LUG - Si è riunito a Roma presso la sede di ALIS il Consiglio Direttivo dell' Associazione, che ha visto una nutrita partecipazione dei soci consiglieri nonché degli autorevoli relatori intervenuti in conclusione dei lavori. "Presentiamo oggi una versione aggiornata del documento programmatico sulla crescita sostenibile del Paese, già consegnato dall' Associazione ai membri del Governo presenti a Manduria lo scorso 10 giugno -ha affermato il Presidente di ALIS Guido Grimaldi- In questa versione sono riportate ulteriori proposte e contributi settoriali pervenuti dai nostri Coordinatori delle Commissioni tecniche, con particolare riferimento ai seguenti temi al fine di migliorare la competitività delle aziende logistiche italiane nel mercato domestico e continentale: Marebonus e Ferrobonus, Rimodulazione delle tasse portuali, Rinnovo del parco veicolare, Riduzione dei pedaggi autostradali, Riduzione della tassa di possesso per veicoli GNL, E-cmr, Tachigrafo intelligente, Semplificazione e riassetto normativo, Semplificazione della logistica intermodale delle merci pericolose, Semplificazione delle procedure di revisione degli autoveicoli adibiti al trasporto merci conto terzi, Occupazione giovanile, Miglioramento delle condizioni di lavoro, Sviluppo del Mezzogiorno, Monitoraggio dell' inquinamento marino e Rilancio del Made in Italy". "A tal proposito riteniamo che sia di fondamentale importanza -spiega il Presidente di ALIS- rendere possibilmente strutturali gli incentivi Marebonus e Ferrobonus, erogando i contributi direttamente alle aziende di trasporto e logistica e snellendo le procedure burocratiche per la ricezione degli stessi. Allo stesso tempo, auspichiamo anche un adeguamento normativo su base nazionale, anziché diversificato Regione per Regione come avviene oggi, in riferimento all' esenzione della tassa di possesso per i veicoli GNL". "ALIS è una realtà dinamica in continua crescita -prosegue il Presidente Grimaldi- come dimostrano gli approfondimenti tecnici proposti dal nostro Centro Studi che, continuando ad analizzare le quote di mercato relative all' economia insulare italiana, ha aggiornato lo studio presentato a fine marzo fornendo il dato del secondo semestre sull' evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna". "In questo scenario - aggiunge il Presidente -, grazie alla collaborazione tra il nostro Centro Studi e le Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna, l' analisi ha confermato anche per il secondo trimestre 2019 il trend positivo registrato nel primo trimestre dell' anno relativo all' impatto delle nostre aziende associate: si evidenzia che il cluster ALIS rappresenta oltre il 55% di tutto il traffico marittimo merci in Sardegna, mentre per la Sicilia raggiunge l' 85%, con la crescita di un punto percentuale rispetto al primo trimestre 2019". A margine del Consiglio è stato sottoscritto un protocollo di intesa siglato tra ALIS e l' Associazione ambientalista Marevivo onlus e finalizzato all' attuazione di comportamenti virtuosi per la salvaguardia dell' ambiente. "Aderiamo con piacere - ha dichiarato il Presidente Guido Grimaldi - alla campagna "Plastic Free e non solo" promossa da Marevivo, impegnandoci ad adottare una serie di importanti linee guida, quali lo sviluppo della cultura green e blue presso i nostri associati e lavoratori attraverso progetti formativi ed ulteriori iniziative a favore della sostenibilità ambientale e della riduzione dell' inquinamento marino, così come ad incentivare l' utilizzo di carburanti alternativi, nuove tecnologie e sistemi satellitari con l' obiettivo di sviluppare un trasporto sempre più sostenibile". La Presidente di Marevivo Rosalba Giugni ha evidenziato che "la partnership con ALIS, un' associazione istituzionalmente impegnata per la sostenibilità ambientale, è quasi un atto dovuto per chi, come Marevivo, punta profondamente sul contributo delle imprese che condividono le politiche sulla riduzione delle plastiche". A conclusione dell' incontro sono intervenuti gli ospiti tecnici ed istituzionali presenti che hanno testimoniato



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

come ALIS sia sempre più orientata allo sviluppo della sostenibilità, dell'intermodalità e dell'occupazione: -il Dr. Matteo Gasparato (Presidente UIR e Presidente Consorzio ZAI-Interporto Quadrante Europa) ha relazionato, elogiando il lavoro di ALIS, sul partenariato tra l'associazione e gli interporti italiani: "Il Consorzio ZAI è nodo strategico per i collegamenti intermodali tra l'Italia e l'Europa continentale e siamo fieri di aver creduto fin dall'inizio al progetto ALIS. Con l'intera rete degli interporti italiani continueremo questo percorso, anche portando avanti iniziative volte alla sburocrazizzazione e all'armonizzazione del riconoscimento normativo degli interporti"; -l'Avv. Alessandro Paone (Managing partner LabLaw Studio Legale) ha aggiornato il Consiglio sulle dinamiche relative alle relazioni sindacali di ALIS e al percorso per giungere alla sottoscrizione del CCNL: "Con la sottoscrizione del Protocollo sulle relazioni sindacali siglato a maggio con CGIL, CISL e UIL, ALIS si è affermata ed è stata riconosciuta nel mondo sindacale. Ora l'obiettivo è inserirsi nell'attuale contratto collettivo della logistica, ma inserendo un elemento di unità per riuscire a rappresentare nei rapporti con le forze sindacali l'intero sistema logistico nella sua complessità"; -l'Avv. **Francesco** Sciaudone (Founding partner Grimaldi Studio Legale) ha presentato nuove opportunità ed iniziative dedicate al Cluster ALIS in tema di sviluppo patrimoniale e finanziario per gli associati: "Un'esigenza crescente nel settore industriale del trasporto intermodale gomma-mare è quella di perseguire, come sta facendo ALIS insieme agli operatori logistici associati, una sana politica incentivante in favore di un sistema Paese sostenibile e nel rispetto delle regole della concorrenza". -l'Avv. **Francesco Maria** Di Majo (Presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale) ha illustrato le funzionalità sulle Zone Logistiche Semplificate che daranno la possibilità di utilizzare ampie aree retroportuali a Civitavecchia: "E' necessario trovare un'interazione tra lo sviluppo delle ZLS nell'area Centro-Nord e quello delle ZES nel Sud del Paese, strumenti in grado di creare realmente nuove opportunità di sviluppo per il cluster marittimo-portuale nazionale, essendo previste esenzioni fiscali, agevolazioni amministrative ed infrastrutturali a favore delle imprese, nonché ulteriori benefici socio-economici a favore dei lavoratori che vi operano". "Poter presiedere un Consiglio Direttivo così nutrito in termini di presenza di imprenditori e di argomenti trattati, in un periodo dell'anno molto intenso per chi come noi lavora nel mondo del trasporto e della logistica, -ha concluso il Presidente di ALIS Guido Grimaldi- mi inorgoglisce e sprona l'Associazione a fare sempre meglio per dar voce e risposte rapide e concrete agli imprenditori che mi pregio di rappresentare".

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Alis aggiorna lo studio sul trasporto sostenibile. Riunito il consiglio direttivo

L'obiettivo è quello di migliorare la competitività delle aziende di settore italiane nel mercato domestico e continentale

Si è riunito a Roma presso la sede di Alis il consiglio direttivo dell'associazione. Nel corso dei lavori, è stata presentata una versione aggiornata del documento programmatico sulla crescita sostenibile del Paese, già consegnato dall'associazione ai membri del Governo presenti a Manduria lo scorso 10 giugno. "In questa versione - ha affermato il presidente di Alis Guido Grimaldi - sono riportate ulteriori proposte e contributi settoriali pervenuti dai nostri Coordinatori delle Commissioni tecniche, con particolare riferimento ai seguenti temi al fine di migliorare la competitività delle aziende logistiche italiane nel mercato domestico e continentale: Marebonus e Ferrobonus, Rimodulazione delle tasse portuali, Rinnovo del parco veicolare, Riduzione dei pedaggi autostradali, Riduzione della tassa di possesso per veicoli GNL, E-cmr, Tachigrafo intelligente, Semplificazione e riassetto normativo, Semplificazione della logistica intermodale delle merci pericolose, Semplificazione delle procedure di revisione degli autoveicoli adibiti al trasporto merci conto terzi, Occupazione giovanile, Miglioramento delle condizioni di lavoro, Sviluppo del Mezzogiorno, Monitoraggio dell'inquinamento marino e Rilancio del Made in Italy". "A tal proposito riteniamo che sia di fondamentale importanza - ha spiegato il presidente di Alis - rendere possibilmente strutturali gli incentivi Marebonus e Ferrobonus, erogando i contributi direttamente alle aziende di trasporto e logistica e snellendo le procedure burocratiche per la ricezione degli stessi. Allo stesso tempo, auspichiamo anche un adeguamento normativo su base nazionale, anziché diversificato Regione per Regione come avviene oggi, in riferimento all'esenzione della tassa di possesso per i veicoli GNL". "Alis è una realtà dinamica in continua crescita - ha proseguito Grimaldi - come dimostrano gli approfondimenti tecnici proposti dal nostro Centro Studi che, continuando ad analizzare le quote di mercato relative all'economia insulare italiana, ha aggiornato lo studio presentato a fine marzo fornendo il dato del secondo semestre sull'evoluzione dei traffici in Sicilia e in Sardegna". "In questo scenario - ha aggiunto il presidente -, grazie alla collaborazione tra il nostro Centro Studi e le Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna, l'analisi ha confermato anche per il secondo trimestre 2019 il trend positivo registrato nel primo trimestre dell'anno relativo all'impatto delle nostre aziende associate: si evidenzia che il cluster ALIS rappresenta oltre il 55% di tutto il traffico marittimo merci in Sardegna, mentre per la Sicilia raggiunge l'85%, con la crescita di un punto percentuale rispetto al primo trimestre 2019". A margine del Consiglio è stato sottoscritto un protocollo di intesa siglato tra Alis e l'associazione ambientalista Marevivo onlus e finalizzato all'attuazione di comportamenti virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente. Il presidente di Alis ha inoltre dato notizia dell'adesione all'associazione di Hupac, operatore leader nel trasporto combinato ferroviario. A conclusione dell'incontro sono intervenuti gli ospiti tecnici ed istituzionali presenti: - Matteo Gasparato (presidente UIR e presidente Consorzio ZAI-Interporto Quadrante Europa) ha relazionato, elogiando il lavoro di Alis, sul partenariato tra l'associazione e gli interporti italiani: "Il Consorzio ZAI è nodo strategico per i collegamenti intermodali tra l'Italia e l'Europa continentale e siamo fieri di aver creduto fin dall'inizio al progetto ALIS. Con l'intera rete degli interporti italiani continueremo questo percorso, anche portando avanti iniziative volte alla sburocratizzazione e all'armonizzazione del riconoscimento normativo degli interporti"; - Alessandro Paone (managing partner LabLaw Studio Legale) ha aggiornato il Consiglio sulle dinamiche relative alle relazioni sindacali di Alis e al percorso per giungere alla sottoscrizione del CCNL: "Con



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la sottoscrizione del Protocollo sulle relazioni sindacali siglato a maggio con CGIL, CISL e UIL, Alis si è affermata ed è stata riconosciuta nel mondo sindacale. Ora l'obiettivo è inserirsi nell'attuale contratto collettivo della logistica, ma inserendo un elemento di unità per riuscire a rappresentare nei rapporti con le forze sindacali l'intero sistema logistico nella sua complessità"; - **Francesco** Sciaudone (founding partner Grimaldi Studio Legale) ha presentato nuove opportunità ed iniziative dedicate al cluster Alis in tema di sviluppo patrimoniale e finanziario per gli associati: "Un'esigenza crescente nel settore industriale del trasporto intermodale gomma-mare è quella di perseguire, come sta facendo Alis insieme agli operatori logistici associati, una sana politica incentivante in favore di un sistema Paese sostenibile e nel rispetto delle regole della concorrenza". - **Francesco Maria Di Majo** (presidente AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale) ha illustrato le funzionalità sulle Zone Logistiche Semplificate che daranno la possibilità di utilizzare ampie aree retroportuali a Civitavecchia: "È necessario trovare un'interazione tra lo sviluppo delle ZLS nell'area Centro-Nord e quello delle ZES nel Sud del Paese, strumenti in grado di creare realmente nuove opportunità di sviluppo per il cluster marittimo-portuale nazionale, essendo previste esenzioni fiscali, agevolazioni amministrative ed infrastrutturali a favore delle imprese, nonché ulteriori benefici socio-economici a favore dei lavoratori che vi operano".

Messa in sicurezza area portuale di Castellammare di Stabia

Soddisfazione di Bono per lo stanziamento di 35 milioni

Giulia Sarti

TRIESTE Giuseppe Bono, ad di Fincantieri, che ieri ha partecipato al meeting di Assarmatori, si dichiara estremamente soddisfatto dello sforzo messo in atto dal governo per la messa in sicurezza dell'area portuale dove insiste anche il cantiere campano Fincantieri. Bono si riferisce dello stanziamento dei 35 milioni destinati alla messa in sicurezza dell'area portuale del sito di Castellammare di Stabia, annunciato ieri. Fincantieri -ha spiegato- in questo senso ha già avviato da tempo una serie di iniziative finalizzate alla realizzazione delle condizioni di mantenimento dei livelli occupazionali e di incremento del carico di lavoro dello stabilimento stabiese. E proprio con riferimento alla decisione presa nell'ambito della cabina di regia sul Fondo sviluppo e coesione, presieduta dal ministro Barbara Lezzi, Fincantieri, è pronta, dopo la messa in sicurezza, a fare la sua parte con gli investimenti che saranno necessari per la realizzazione di una serie di interventi di potenziamento infrastrutturale del sito di Stabia che porteranno allo sviluppo economico, produttivo, sociale e occupazionale dell'area.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article 'Messa in sicurezza area portuale di Castellammare di Stabia'. The article is dated 17 July 2019 and is written by Giulia Sarti. It features a photo of Giuseppe Bono speaking at a podium. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the screenshot, there is a newsletter sign-up form and a list of other news items under the heading 'ULTIME POPOLARI'. The newsletter form asks for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. The news items include 'Continuità territoriale aree siciliane', 'Il ministro Toninelli "interrogato" su Alfano', 'Primo premio Assarmatori 2019', '254 candeline per il Corpo della Capitaneria di Porto', and '"AAA Viaggiatori cercati" conclusione spettacolare'.

Il Nautilus

Bari

VERTENZA CBS DAMARIN INCONTRO DEL 16 LUGLIO 2019: LA LETTERA DEL PRESIDENTE ADSP MAM, UGO PATRONI GRIFFI, AL COMITATO SEPAC REGIONE PUGLIA

Come comunicato al Presidente Caroli, un impegno imprevisto, non dipendente dalla volontà della scrivente Autorità, ha impedito all' avv. Mezzina di partecipare, in nome e per conto dell' Ente, alla riunione di ieri. Di tanto era stato avvisato il Presidente Caroli. Questa Autorità - nel confermare il verbale sottoscritto presso la Prefettura di Brindisi - si dichiara disponibile a partecipare ad un nuovo incontro anche prima della pausa estiva, ed anche ove convocato ad horas nei prossimi giorni. Giova con l' occasione rimarcare che la materia delle concessioni demaniali è regolata da norme interne e di derivazione comunitaria imperativa, cui la scrivente Autorità non potrebbe - neppure volendolo - derogare. Di tali disposizioni si è dato ampia informativa nei plurimi incontri e sono da ultimo formalizzate nel verbale sottoscritto presso la Prefettura di Brindisi. Ne consegue che mai la scrivente autorità potrebbe acconsentire a richieste contra legem. Independentemente dalla convocazione del tavolo la scrivente autorità ancora attende la formale, presentazione da parte di CNA o di altro soggetto di una richiesta di concessione delle aree portuali in argomento corredata: a) da un piano industriale articolato sulle attività produttive; b) l' impegno ad assumere i lavoratori, tutti, delle ex concessionarie con indicazione nominativa degli stessi; c) il piano di organizzazione del lavoro; d) un business plan; e) l' impegno a saldare i debiti pregressi delle ex concessionarie alla ADSP MAM; f) garanzie e documenti a corredo come da normativa anche regolamentare sopra richiamata. Presentazione che si attendeva nei 15/20 giorni dalla data della riunione in Prefettura (26 giugno 2019!!!) Si prende favorevolmente atto della dichiarazione delle organizzazioni sindacali, che si condividono: l' unica ragione di partecipazione al tavolo e finanche le dichiarazioni incartate presso la Prefettura è data dal tentativo di garantire - entro il perimetro di legittimità previsto dalla normativa - il mantenimento dei livelli occupazionali. Per questo si contestano le dichiarazioni delle imprese così come riportate nel verbale di ieri, che potrebbero frustrare il raggiungimento del comune obiettivo delle organizzazioni dei lavoratori e della scrivente Autorità. Si chiede alle OO.SS. di voler rappresentare, anche nelle comunicazioni con i media, quanto innanzi. Il più cordiale saluto prof. avv. **Ugo Patroni Griffi** Presidente ADSP MAM



Lezzi diluisce le Zes: «Ora anche al Nord Presto le norme»

L'annuncio: stesso iter d'istituzione del Sud Ma rassicura sulle risorse: 80% al Mezzogiorno

Francesco G. GIOFFREDI Tagliando con l' accetta il concetto, la tesi sarebbe grosso modo la seguente: di questo passo, alle Zone economiche speciali del Sud non resteranno che il credito d' imposta e la garanzia di una maggiore dotazione finanziaria. Non poco, ma nemmeno tantissimo. O di sicuro non è propriamente quanto era stato preventivato, cioè un consistente e tangibile vantaggio competitivo per il Mezzogiorno rispetto alle regioni settentrionali. Nate come strumento a sostegno prettamente degli insediamenti produttivi del Sud, adesso le Zes saranno declinate anche al Nord: lo ha spiegato Barbara Lezzi ieri, durante il question time alla Camera. La ministra (pentastellata e salentina) del Sud conferma quanto in fondo era nell' aria da tempo, di fatto anticipato dal decreto semplificazione: «Sto lavorando affinché la normativa delle Zes si estenda anche alle aree del Centro-Nord. L' iter di istituzione sarà lo stesso che è stato previsto per le Zes nelle regioni del Sud. Già a partire da settembre, in vista della Legge di Bilancio per l' anno 2020, saremo in grado di presentare la cornice normativa con l' aggiornamento della dotazione finanziaria». Almeno su questo delicato punto, Lezzi prova a rassicurare: «In qualità di autorità politica delegata per la coesione, manterrò la dotazione finanziaria nei limiti della destinazione della percentuale dell' 80% al Sud e del 20% al Nord». In realtà le Zes del Sud, nella migliore delle ipotesi, sono appena agli albori: otto in tutto, istituite a stralci dal governo. Due le Zone economiche speciali forgiate in larga parte sulla Puglia: la Zes jonica, già riconosciuta con decreto e incentrata sul **porto di Taranto**, su alcuni snodi strategici dell' entroterra tarantino (Martina, Grottaglia, Massafra) e del Brindisino (Francavilla) e su tre poli della Basilicata (Lauria, Ferrandina e Melfi), per un totale di 3.400 ettari; e la Zes adriatica, ancora in attesa del decreto e costruita sui poli di Brindisi, Bari, Barletta, Foggia (i porti dei capoluoghi più quello di Manfredonia), sul polo di Lecce e sul Molise, anche qui per totale di 3.400 ettari. Il governo gialloverde, su impulso della stessa Lezzi, aveva iniettato nel decreto Crescita ulteriori 300 milioni per le Zes meridionali, in affiancamento ai 250 stanziati dal governo Gentiloni. Il pacchetto delle Zes prevede agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative per attrarre investimenti o per generarli in loco. Tuttavia, un emendamento del M5s al decreto Semplificazioni aveva già esteso le procedure di snellimento amministrativo alle aree del Nord, così erodendo non poco il vantaggio competitivo del Sud. Un quadro che Lezzi di fatto punta ora a istituzionalizzare. «Procederemo - ha sottolineato il ministro - con la modifica della norma primaria in cui verrà disciplinata l' istituzione di una Zes, la sua durata, i criteri generali per l' identificazione e la delimitazione dell' area, nonché i criteri che ne disciplinano l' accesso. Come per le Zes già esistenti, dovrà seguire un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su mia proposta, di concerto con il Mef, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Mises, sentita la Conferenza unificata». Per Lezzi è «necessario che le Regioni interessate individuino, come per le Zes meridionali, un' area portuale, selezionino porzioni di territorio legate fra loro da un nesso economico funzionale, aventi caratteristiche di Siti di interesse Nazionale e aree di crisi complessa, oltre a quelle già rientranti nella carta degli aiuti di Stato». In sostanza: una copia esatta delle Zone economiche speciali del Sud. Che così rischiano di perdere il carattere di specialità quantomeno nel confronto con il Nord. Alla presentazione dello studio sul Mezzogiorno a cura di Confindustria e Srm (ne parliamo alle pagine



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

2-3), Lezzi ha lanciato l'allarme, peraltro: solo due sole Regioni (Campania e Calabria) hanno completato per tempo l'iter per le Zes. Ha inoltre annunciato di avere trasmesso all'Ue la decisione relativa all'utilizzo automatico del credito d'imposta nelle Zes. Ma dall'opposizione si levano voci critiche. Commenta Dario Stefàno, senatore salentino del Pd: «Lezzi ha ricevuto la delega per il Mezzogiorno e si dovrebbe occupare, per esempio, del decreto attuativo sui fondi per contrastare xylella, invece che pensare ad estendere le Zes ad altre aree territoriali. Le risorse per il mezzogiorno nell'ultimo anno sono state utilizzate come un bancomat dal governo per altre finalità, come dimostrano gli interventi di tagli operati attraverso la ultima Legge di Bilancio. Consiglio a Barbara Lezzi di accendere il condizionatore, anche a costo di contribuire a far aumentare il Pil, per non perdere lucidità e concentrarsi nella attivazione effettiva delle Zes nelle aree già individuate, impegnandosi magari a trovare anche ulteriori risorse per incentivare l'arrivo di nuovi investimenti sui territori del Sud».

Msc, le parole di Aponte turbano i sonni sull' asse Genova -Trieste

GIOIA TAURO - Quelle affermazioni di Gianluigi Aponte sul futuro del porto di Gioia Tauro che il patron di Msc vuole far ridiventare il primo scalo del Mediterraneo forse sono andate indigeste a molti personaggi dello shipping sull' asse Genova - Trieste. Sui giornali di settore le parole di Aponte che riferivano il suo ottimismo sullo scalo calabrese pronunciate a margine della convention di Assarmatori stranamente non sono mai comparse. Qualcuno al nord manda giù bocconi amari quasi certamente. A molti è rimasto un nodo alla gola aggravato dalle parole di Fabrizio Palenzona, presidente di Conftrasporto, che con molta semplicità ha ammesso che: «Possiamo anche realizzare il Terzo valico, ma non credo che i porti di Genova e Trieste al momento siano pronti a supportare questa infrastruttura» perché servono investimenti e traffico sulle banchine per riempire il corridoio ferroviario, e c'è un patto tra Germania e Svizzera che mira a escludere la logistica italiana. Colpa anche «dell'ostilità e dell'egoismo che hanno animato gli operatori genovesi, che hanno prodotto pochi investimenti e sono stati incapaci di attrarre volumi». Ma il carico letale lo ha messo anche Aponte che ha condiviso le analisi di Palenzona. «Genova e Trieste sono ancora indietro sul ruolo di hub del Nord Europa», ha detto Aponte. Poi parlando del rapporto con la Cina, Aponte ha sottolineato che «non si è ancora capito che è la Cina ad aver bisogno di noi, non noi di loro. Siamo i loro clienti: se la Cina non esportasse verso di noi, ne avrebbe un risvolto negativo. Noi esportiamo pochissimo in Cina, loro esportano molti prodotti finiti. Noi siamo per loro un cliente molto importante». «Siamo sovrani della nostra nazione e dell'Europa - risponde l'armatore numero due al mondo - La Cina non prenderà nessun sopravvento, non possono farlo». Chiarito questo, però, Aponte non ha dubbi sulla scelta di campo da fare: «Tra Usa e Cina noi dobbiamo schierarci assolutamente con i primi. Fare blocco con Donald Trump, non con la Cina». «Il problema dell'Europa è che noi dobbiamo diventare una federazione. Fino a quando non lo saremo, non conteremo nel gioco mondiale». E a Bruxelles, ha detto Stefano Messina, presidente di AssArmatori, che gli armatori si devono rivolgere per correggere anche alcune distorsioni: «La Commissione riconosce alle compagnie che operano nel Nord Europa e nel Baltico, finanziamenti per i collegamenti tra due porti comunitari. Questo non avviene nel Mediterraneo». Alla convention ha partecipato anche il ministro Danilo Toninelli che ha promesso di voler mettere «altri 242 milioni per il trasporto ferroviario nei porti di Trieste, Ravenna, Brindisi e Livorno». Nell'elenco non c'è Genova. I fondi per Gioia Tauro ci sono da anni, ben 150 milioni, adesso il problema è poterli utilizzare. Una sfida che la classe politica ed istituzionale calabrese deve spingere fino in fondo per consentire che Gioia Tauro, come ha detto Aponte, diventi anche grazie ai collegamenti ferroviari anche uno scalo finale e non solo di transhipment. mi.al.



La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

Nel porto-cantiere spunta la spiaggia del Jova beach party

Nuovo sopralluogo all' Isola Bianca nell' area del concerto Arrivano tonnellate di sabbia da "spalmare" sul Molo 1 bis

OLBIA Lavori in corso all' Isola Bianca: c' è da costruire una spiaggia artificiale per ventimila persone. Nel porto-cantiere è davvero iniziato il conto alla rovescia in vista dell' appuntamento con il Jova beach party, in programma martedì. Il Comune e gli organizzatori mettono a punto gli ultimi dettagli amministrativi, mentre all' Isola Bianca da ieri è iniziata la trasformazione in vera e propria spiaggia, con i camion carichi di tonnellate di sabbia da "spalmare" sul Molo 1 bis. Sempre ieri mattina si è svolto anche un nuovo sopralluogo voluto dalla questura di Sassari per organizzare l' area concerto e la viabilità in vista della manifestazione. Presenti le forze dell' ordine. Il piano del traffico é stato studiato da Port **authority**, Direzione marittima e Comune di Olbia. Per l' assessore comunale Marco Balata «Si tratta di un bel gioco di squadra. Un grazie va anche alla compagnia portuale Corridoni, presieduta da Piero Diana, e a tutte le compagnie di navigazione». Con il Jova beach party il calendario dei grandi eventi programmati dall' amministrazione comunale per questo mese di luglio entra nel vivo e si preannuncia una settimana di grande festa. Da domani a martedì si terrà l' Olbia tattoo show 2019, con il concerto di Mahmood e Subsonica domenica, alle 22 al Molo Brin. Martedì, dalle 16 al Molo 1 bis dell' Isola Bianca, prenderà il via il Jova beach party. «Siamo felici di ospitare queste manifestazioni che, siamo certi, richiameranno un numero significativo di persone nella nostra città. - dice il sindaco Settimo Nizzi - La sicurezza è sempre un aspetto fondamentale, per questo chiediamo di osservare con attenzione le ordinanze relative alla detenzione, consumo, vendita e somministrazione di bevande. Le bottiglie e altri contenitori possono trasformarsi in oggetti contundenti, per questo sono vietati durante queste giornate. Inoltre, così sarà più facile garantire il decoro della città». Il sindaco ha già firmato anche le apposite ordinanze che vietano nelle giornate delle manifestazioni (all' Isola Bianca, al Molo Brin, in piazza Elena di Gallura, nel parco dei giardinetti, al museo archeologico e in tutte le aree interessate dove si svolgono concerti ed eventi collaterali) la detenzione e vendita per asporto. Saranno consentiti solo bicchieri di carta o materiale compostabile.(m.b.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Al via i preparativi per l' evento, ordinanza del sindaco

Jova Beach Party, all' Isola Bianca arriva la sabbia

Da ieri mattina ruspe in azione al Molo 1 Bis. Entra nel vivo la settimana più calda dell' estate olbiese con l' allestimento dell' area del Jova Beach Party e l' imminente inizio dell' Olbia Tattoo Show, quest' ultimo con avvio domani. Al molo si intravede il primo sottile strato di sabbia. Per ora solo una parvenza di spiaggia perché ancora non si sa se si riuscirà a coprire interamente l' area; lo si deciderà insieme allo staff del cantante, staff che è arrivato a Olbia da un paio di giorni e sta supervisionando i lavori. Intanto fioccano le ordinanze. Dopo quella dell' **Autorità portuale** che ha interdetto veicoli, rimorchi e semirimorchi nell' area del Porto interessata a partire dal 16 e fino al 25 luglio, arrivano, ora, quelle del Comune che vietano l' utilizzo e la vendita di tetra brik, bottigliette di vetro e plastica in genere per tutta la giornata del concerto di Jovanotti, il 23 luglio, e per l' intera manifestazione del Tattoo Show. Le aree interessate sono il lungomare, la zona del Museo, quella antistante il Comune e il molo Brin. Dopo il summit di ieri soddisfazione espressa dall' assessore al Turismo, Marco Balata: «Vorrei ringraziare tutti, a partire dalla Compagnia **Portuale** presieduta da Piero Diana per la collaborazione - ha detto - insieme a Forze dell' ordine, Capitaneria, Protezione civile e Polizia municipale». (v.m.)

40 giovedì 14 luglio 2019 **Olbia e Gallura** L'UNIONE SARDA

Terribile l'attentato premeditato, il più feroce fatto, indagato a Piraglia, ancora in attesa di

Caso aste, la verità della presidente

Gemma Curca e la nota contestata: Firmata dopo la verifica sugli atti

Scontro sul progetto Includis

Muratore ferito sul lavoro

Al via i preparativi per l'evento, ordinanza del sindaco

Servizio depositato dai kaselli ai someri

Centro prelievi chiuso per ferie il sabato

Al via i preparativi per l'evento, ordinanza del sindaco

Jova Beach Party, all'Isola Bianca arriva la sabbia

Servizio depositato dai kaselli ai someri

Centro prelievi chiuso per ferie il sabato



La Nuova Sardegna

Cagliari

La lotta ai ladri di sabbia comincia sulle navi

L' Autorità portuale agli armatori: con annunci a bordo informate i passeggeri su divieti e sanzioni

SASSARI L' Autorità portuale della Sardegna in campo contro i ladri di sabbia. Come ogni anno anche questa estate le cronache sono ricche di turisti che rubano sabbia, ciottoli e conchiglie dai litorali e fondali della Sardegna. Un fenomeno preoccupante, aggravato anche dalla vendita di veri e propri pezzi di Sardegna sul mercato nero, contro il quale l' Autorità portuale, e in particolare il servizio di security, da anni svolge un ruolo fondamentale di controllo e argine. In questa battaglia contro l' inciviltà l' autorità portuale, tramite il suo presidente **Massimo Deiana**, ha deciso di impegnarsi ulteriormente e ha rivolto un appello rivolto alle istituzioni e alle compagnie di navigazione, che ogni anno movimentano circa 6 milioni di passeggeri in tutti i porti di sistema, affinché vengano messe in campo iniziative di sensibilizzazione ambientale e prevenzione di questi furti. A partire da specifici annunci a bordo, in più lingue, prima dello sbarco in Sardegna, in modo da poter offrire una prima informazione sulle conseguenze, ambientali e penali, di queste ruberie. Contestualmente, l' Autorità di sistema portuale si rende disponibile per individuare e assegnare gratuitamente degli spazi per l' installazione un' apposita cartellonistica per promuovere campagne di prevenzione istituzionale. «Accorgimenti che, siamo certi, potranno contribuire a fare la differenza nella diffusione di una corretta informazione e cultura del rispetto verso un' Isola che ciascuno dovrebbe portare con sé nel cuore, ma non in valigia», spiega il presidente **Deiana** nell' appello inviato ai gruppi armatoriali, ma anche al presidente della Regione, Christian Solinas, e agli assessori ai Trasporti e al Turismo, Giorgio Todde e Gianni Chessa. La battaglia contro i ladri di sabbia, insomma, vede sempre più persone e istituzioni in campo. Nei giorni scorsi è ripartita la campagna di sensibilizzazione degli indipendentisti di Liberu, che nelle spiagge, nei porti e negli aeroporti distribuiscono volantini in tre lingue - italiano, sardo e inglese - per chiedere a residenti e turisti di rispettare le spiagge della Sardegna. Un invito a non lasciare rifiuti e, soprattutto, a non deprecare i litorali.



Il caso. Deiana scrive a Regione e compagnie

Annunci sulle navi contro il saccheggio di sabbia e conchiglie

Proposta dell' Autorità dei porti sardi: «Facciamo opera di sensibilizzazione»

Turisti predoni di pezzi di inestimabile valore: sabbia, conchiglie, pietre, si sa, vengono spesso portate via come souvenir, o addirittura venduti online. Contro furti e saccheggi scende in campo anche l' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna che scrive alle compagnie di navigazione che fanno rotta sull' Isola e alla Regione. L' allarme «Come è noto, i nostri porti svolgono da anni il ruolo fondamentale di argine al traffico illegale di sabbia, conchiglie e specie protette verso la Penisola e altri scali transfrontalieri europei», spiega il presidente dell' Adsp **Massimo Deiana**. «Soprattutto nei mesi estivi sono all' ordine del giorno le segnalazioni del personale della Security portuale alle Autorità competenti (Capitaneria di porto, Polizia di frontiera e Corpo forestale) per il rinvenimento di questi impropri souvenir che, tristemente, alimentano un vero e proprio mercato nero». La nota è stata inviata a Moby, Tirrenia, Grimaldi Lines, Grandi Navi veloci, Corsica Sardinia Ferries, La Meridionale, Corsica Linea, Delcomar, per spronarle ad adottare azioni per sensibilizzare i visitatori e prevenire le rapine. «Alla luce degli ultimi episodi che vedono sempre più spesso protagonisti turisti stranieri con scarso senso civico», prosegue **Deiana**, «si rende necessaria una più approfondita riflessione per arrivare a una soluzione che possa scongiurare atti di tale gravità». Dunque, «in aggiunta ai comunicati stampa e agli appelli sui media locali e nazionali, l' Authority dei porti sardi propone una sinergia comunicativa più efficace nella lotta alle continue razzie». Le azioni Insomma, si potrebbero fare «specifici annunci a bordo, in più lingue, durante la fase di navigazione o di avvicinamento in porto e comunque prima dello sbarco sull' Isola». Ancora: l' Autorità metterà a disposizione gratuitamente spazi ben visibili, nelle sue aree, per l' installazione di cartelloni e manifesti dedicati a un' eventuale campagna di prevenzione istituzionale della Regione. «Accorgimenti che, potranno contribuire a fare la differenza nella diffusione di una corretta informazione e cultura del rispetto verso un' Isola che ciascuno dovrebbe portare con sé nel cuore, ma non in valigia», dice **Deiana**. La task-force Qualche anno fa è nata su Facebook la pagina "Sardegna rubata e depredata", lodevolissima iniziativa di un gruppo di controllori che lavorano negli aeroporti dell' Isola, testimoni di continui tentativi di furto da parte di vacanzieri ignoranti (la maggior parte pensa che i "ricordini" siano lì a disposizione di chi li desidera) o ladri. «Nei bagagli troviamo veramente di tutto», raccontano, «perfino pezzi di nuraghe, cocci di anfore, reperti fossili. Tutte le valigie vengono passate ai raggi X, la sabbia e i sassi sono inconfondibili. Li blocchiamo e segnaliamo i casi al Corpo forestale. Cataloghiamo e custodiamo tutto il materiale sequestrato, e alla prima occasione lo riportiamo nei luoghi dai quali è stato prelevato». Solo nel 2017 (ultimo dato disponibile) sono stati recuperati 250 chili di sabbia - dentro bottigliette, barattoli e buste della spesa - provenienti soprattutto dalle spiagge di Is Arutas, Mari Ermi e Maimoi.



NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

NUOVA COLLABORAZIONE assiste i datori di lavoro nella gestione di colf, baby-sitter e badanti
DAL 1989 UN AIUTO NEL GESTIRE CHI TI AIUTA

Il fenomeno delle colf e baby-sitter è in costante crescita. Per questo l'Associazione Nuova Collaborazione ha creato un servizio di assistenza ai datori di lavoro, che offre consulenza, supporto e servizi di intermediazione per la ricerca e l'assunzione di personale straniero qualificato e serio.

Il servizio è gratuito e si rivolge a tutti i datori di lavoro, sia privati che aziende. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.nuovacolaborazione.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00.

Furti di sabbia, appello dell' Authority: "Sulle navi più informazioni e controlli"

Dopo le numerose notizie sui furti di sabbia, ciottoli e conchiglie dai litorali e fondali della Sardegna l' Autorità portuale unica dell' Isola ha rivolto appello rivolto alle istituzioni e alle compagnie di navigazione, che ogni anno movimentano circa 6 milioni di passeggeri in tutti i porti di sistema, affinché vengano messe in campo iniziative di sensibilizzazione ambientale e prevenzione di questi furti. L' intento principale di questo appello è la messa in pratica di alcuni accorgimenti, quali, ad esempio, la diffusione in più lingue di specifici annunci a bordo delle navi prima dello sbarco in Sardegna, in modo da poter offrire una prima informazione sulle conseguenze, ambientali e penali, delle ruberie. Contestualmente, l' Autorità di sistema portuale si rende disponibile per individuare ed assegnare gratuitamente degli spazi per l' installazione di apposita cartellonistica riferita a specifiche campagne di prevenzione istituzionale. "Accorgimenti che, siamo certi, potranno contribuire a fare la differenza nella diffusione di una corretta informazione e cultura del rispetto verso un' Isola che ciascuno dovrebbe portare con sé nel cuore, ma non in valigia", spiega il presidente dell' Authority **Massimo Deiana** nell' appello.



Crisi Porto canale: nuova protesta dei dipendenti Cict

Sit-in in Soprintendenza e flashmob "nella spiaggia che non c'è"

(ANSA) - CAGLIARI, 17 LUG - Estate caldissima per i 210 lavoratori portuali della Cict, il principale terminalista del traffico container, a rischio licenziamento. Questa mattina erano davanti alla sede della Soprintendenza ai beni paesaggistici di Cagliari per chiedere lo sblocco dei vincoli sullo scalo dopo il no definitivo di Roma alla riedizione delle autorizzazioni considerate non idonee dall' ultima sentenza del consiglio di Stato. I dipendenti si sono presentati con cartelli, striscioni, bandiere e trombette. E con un manifesto del fantomatico "Comitato per la tutela della spiaggia che non c'è". Perché uno dei problemi è proprio quello: il porto canale era stato realizzato legalmente, ma nel frattempo si era innescata una lunga trafila giudiziaria per stabilire se lo scalo avesse tutte le carte in regola soprattutto in considerazione della presenza di una spiaggia nella zona del cantiere. A cose fatte e a decenni di distanza è arrivata la sentenza che blocca ogni possibile sviluppo. Sarà ora la Presidenza del Consiglio dei ministri, anche in virtù degli ingenti investimenti effettuati, a trattare la faccenda. Ma nel frattempo partono i licenziamenti. "Sia chiaro - spiega all' ANSA William Zonca di Uiltrasporti - questa situazione non è causata dalla Soprintendenza, ma è una questione di scelte politiche. Per tre anni e mezzo il porto è stato commissariato. E non si è riusciti a sbrogliare questa matassa".

Lavoratori in bilico: "Chiediamo - spiega Raffaele Loddo della Fit Cisl - almeno la riduzione del vincolo per consentire l' installazione delle gru di nuova generazione per essere competitivi: ormai sono indispensabili". La protesta prosegue alle 13 con un flashmob al porto canale nella "spiaggia che non c'è". Domani altra giornata cruciale con l' incontro tra lavoratori e azienda per il cosiddetto "esame congiunto". "Sarà una riunione - anticipa Massimiliana Tocco della Filt Cgil- per analizzare quali possono essere le alternative per il rilancio. È chiaro che le autorizzazioni paesaggistiche sono alla base di tutto. E poi si potrà pensare anche a un impianto di lavorazione delle merci nel retroporto che consenta allo scalo di essere appetibile".(ANSA).



Porto canale: protesta dipendenti Cict

Estate caldissima per i 210 lavoratori **portuali** della Cict, il principale terminalista del traffico container, a rischio licenziamento. Questa mattina erano davanti alla sede della Soprintendenza ai beni paesaggistici di Cagliari per chiedere lo sblocco dei vincoli sullo scalo dopo il no definitivo di Roma alla riedizione delle autorizzazioni considerate non idonee dall'ultima sentenza del consiglio di Stato. I dipendenti si sono presentati con cartelli, striscioni, bandiere e trombette. E con un manifesto del fantomatico "Comitato per la tutela della spiaggia che non c'è". Perché uno dei problemi è proprio quello: il porto canale era stato realizzato legalmente, ma nel frattempo si era innescata una lunga trafila giudiziaria per stabilire se lo scalo avesse tutte le carte in regola soprattutto in considerazione della presenza di una spiaggia nella zona del cantiere. A cose fatte e a decenni di distanza è arrivata la sentenza che blocca ogni possibile sviluppo. Sarà ora la Presidenza del Consiglio dei ministri, anche in virtù degli ingenti investimenti effettuati, a trattare la faccenda. Ma nel frattempo partono i licenziamenti. "Sia chiaro - spiega all'ANSA William Zonca di Ultrasporti - questa situazione non è causata dalla Soprintendenza, ma è una questione di scelte politiche. Per tre anni e mezzo il porto è stato commissariato. E non si è riusciti a sbrogliare questa matassa".

Lavoratori in bilico: "Chiediamo - spiega Raffaele Lodo della Fit Cisl - almeno la riduzione del vincolo per consentire l'installazione delle gru di nuova generazione per essere competitivi: ormai sono indispensabili". La protesta prosegue alle 13 con un flashmob al porto canale nella "spiaggia che non c'è". Domani altra giornata cruciale con l'incontro tra lavoratori e azienda per il cosiddetto "esame congiunto". "Sarà una riunione - anticipa Massimiliana Tocco della Filt Cgil- per analizzare quali possono essere le alternative per il rilancio. È chiaro che le autorizzazioni paesaggistiche sono alla base di tutto. E poi si potrà pensare anche a un impianto di lavorazione delle merci nel retroporto che consenta allo scalo di essere appetibile".



Cagliari, porto canale a rischio tracollo: nuova protesta dei dipendenti Cict

Estate caldissima per i 210 lavoratori **portuali** della Cict, il principale terminalista del traffico container, a rischio licenziamento. Questa mattina erano davanti alla sede della Soprintendenza ai beni paesaggistici di Cagliari per chiedere lo sblocco dei vincoli sullo scalo di Cagliari dopo il no definitivo di Roma alla riedizione delle autorizzazioni considerate non idonee dall'ultima sentenza del Consiglio di Stato. **LEGGI ANCHE:** Cagliari, porto canale in crisi. Solinas: 'Il Governo si attivi subito' I dipendenti si sono presentati con cartelli, striscioni, bandiere e trombette. E con un manifesto del fantomatico "Comitato per la tutela della spiaggia che non c'è". Perché uno dei problemi è proprio quello: il porto canale era stato realizzato legalmente, ma nel frattempo si era innescata una lunga trafila giudiziaria per stabilire se lo scalo avesse tutte le carte in regola soprattutto in considerazione della presenza di una spiaggia nella zona del cantiere. Porto canale, la crisi arriva in Senato. Gasparri: 'Toninelli deve intervenire' A cose fatte e a decenni di distanza è arrivata la sentenza che blocca ogni possibile sviluppo. Sarà ora la Presidenza del Consiglio dei ministri, anche in virtù degli ingenti investimenti effettuati, a trattare la faccenda. Ma nel frattempo partono i licenziamenti. "Sia chiaro - spiega all'Ansa William Zonca di Uiltrasporti -: questa situazione non è causata dalla Soprintendenza, ma è una questione di scelte politiche. Per tre anni e mezzo il porto è stato commissariato. E non si è riusciti a sbrogliare questa matassa". Lavoratori in bilico: "Chiediamo - spiega Raffaele Loddo della Fit Cisl - almeno la riduzione del vincolo per consentire l'installazione delle gru di nuova generazione per essere competitivi: ormai sono indispensabili". La protesta prosegue alle 13 con un flashmob al porto canale nella "spiaggia che non c'è". Domani altra giornata cruciale con l'incontro tra lavoratori e azienda per il cosiddetto "esame congiunto". "Sarà una riunione - anticipa Massimiliana Tocco della Filt Cgil- per analizzare quali possono essere le alternative per il rilancio. È chiaro che le autorizzazioni paesaggistiche sono alla base di tutto. E poi si potrà pensare anche a un impianto di lavorazione delle merci nel retroporto che consenta allo scalo di essere appetibile".



Cagliari, nuova protesta dei dipendenti Cict

Cagliari - Estate caldissima per i 210 lavoratori **portuali** della Cict, il principale terminalista del traffico container, a rischio licenziamento. Questa mattina erano davanti alla sede della Soprintendenza ai beni paesaggistici di Cagliari per chiedere lo sblocco dei vincoli sullo scalo dopo il no definitivo di Roma alla riedizione delle autorizzazioni considerate non idonee dall' ultima sentenza del consiglio di Stato. I dipendenti si sono presentati con cartelli, striscioni, bandiere e trombette. E con un manifesto del fantomatico "Comitato per la tutela della spiaggia che non c' è". Perché uno dei problemi è proprio quello: il porto canale era stato realizzato legalmente, ma nel frattempo si era innescata una lunga trafila giudiziaria per stabilire se lo scalo avesse tutte le carte in regola soprattutto in considerazione della presenza di una spiaggia nella zona del cantiere. A cose fatte e a decenni di distanza è arrivata la sentenza che blocca ogni possibile sviluppo. Sarà ora la Presidenza del Consiglio dei ministri, anche in virtù degli ingenti investimenti effettuati, a trattare la faccenda. Ma nel frattempo partono i licenziamenti: «Sia chiaro - spiega all' Ansa William Zonca di Uiltrasporti - questa situazione non è causata dalla Soprintendenza, ma è una questione di scelte politiche. Per tre anni e mezzo il porto è stato commissariato. E non si è riusciti a sbrogliare questa matassa». Lavoratori in bilico: «Chiediamo - spiega Raffaele Loddo della Fit Cisl - almeno la riduzione del vincolo per consentire l' installazione delle gru di nuova generazione per essere competitivi: ormai sono indispensabili». La protesta prosegue alle 13 con un flashmob al porto canale nella «spiaggia che non c' è». Domani altra giornata cruciale con l' incontro tra lavoratori e azienda per il cosiddetto «esame congiunto». «Sarà una riunione - anticipa Massimiliana Tocco della Filt Cgil- per analizzare quali possono essere le alternative per il rilancio. È chiaro che le autorizzazioni paesaggistiche sono alla base di tutto. Poi si potrà pensare anche a un impianto di lavorazione delle merci nel retroporto che consenta allo scalo di essere appetibile».



Coincidenze treni-navi sullo Stretto di Messina

Messina Arrivo alla stazione di Villa San Giovanni, corsa con i bagagli fino al traghetto per la coincidenza verso Messina non sempre presente. Disagi, lamentele. Tutto questo dovrebbe finire dal prossimo 29 luglio, quando il gruppo Ferrovie dello Stato garantirà le coincidenze tra i treni a e i mezzi navali di Rfi-Blu Jet sullo Stretto di Messina, anche in caso di ritardo. Un sistema più efficiente di collegamento e sinergia tra vettori pubblici che garantirà maggiore funzionalità dei servizi e coincidenze di orari anche in caso di ritardi. Una notizia salutata con soddisfazione dalla Uiltrasporti, che da anni ha denunciato come Trenitalia e Rfi, seppur aziende dello stesso gruppo, non riuscissero a organizzare un servizio su misura delle esigenze dei viaggiatori che dovevano attraversare lo Stretto. «Le cose che apparivano complicate diventano semplici - dichiara Michele Barresi, segretario generale Uiltrasporti Messina. È un piccolo ma importante passo in avanti che, se ben strutturato, darà ulteriori opportunità occupazionali nel settore. Da sempre la Uil sostiene la necessità che i collegamenti **marittimi** veloci Messina-Villa-Reggio debbano avere sempre maggiore frequenza e puntualità». Ciò al fine di andare incontro alle esigenze di migliaia di viaggiatori e fornire garanzie a centinaia di lavoratori **marittimi** e dell' indotto. «Sono 21 i treni (Frecciargento, Frecciabianca, Intercity, Intercity Notte) che rientrano nell' accordo, 11 in direzione nord e 10 verso sud. La sinergia viene incontro alle esigenze delle persone che viaggiano nello Stretto di Messina e favorisce l' integrazione modale, uno degli obiettivi strategici delle FS», si legge in una nota delle Ferrovie. «Il dialogo e la collaborazione ci ha permesso di raggiungere questi risultati positivi per i cittadini siciliani e calabresi», ha sottolineato la parlamentare messinese Angela Raffa. r.d. Dal 29 luglio corse coordinate in arrivo e in partenza da Villa San Giovanni.



Palermo, in arrivo da Roma 39 milioni di euro per mettere in sicurezza il porto

Il plauso dell' amministratore di Fincantieri: "Segnale positivo per lo sviluppo del tessuto sociale e industriale"

In arrivo da Roma 39 milioni di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione per mettere in sicurezza l' area portuale di **Palermo**. L' amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono ha dichiarato che "dopo quanto già deciso a favore dell' area portuale di Castellammare di Stabia, la cabina di regia presieduta dal Ministro Barbara Lezzi ha disposto investimenti anche per la messa in sicurezza del **porto di Palermo**. Si tratta di un segnale estremamente positivo che consolida lo sviluppo del tessuto sociale e industriale cittadino dove ha sede anche il nostro cantiere". "Questi interventi - prosegue Bono - rappresentano un impulso fondamentale, che si accompagna all' impegno già messo in campo dall' azienda per lo sviluppo dei livelli occupazionali e l' incremento del carico di lavoro del sito. Una volta ultimata l' attività di messa in sicurezza Fincantieri farà la sua parte per il potenziamento infrastrutturale del cantiere siciliano, con un benefici che ricadranno sull' intero territorio regionale".

Palermo

Provincia: PALERMO AGRIGENTO CALTAQUASTA CATANIA ENNA MESSINA RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

HOME CRONACA POLITICA SPORT SOCIETÀ FOTO RITRIBUTI AMBIENTI LOCALI EXMOA EDIZIONE VIDEO

Palermo, in arrivo da Roma 39 milioni di euro per mettere in sicurezza il porto

Il plauso dell'amministratore di Fincantieri: "Segnale positivo per lo sviluppo del tessuto sociale e industriale"

21 luglio 2019

REPORT

In arrivo da Roma 39 milioni di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione per mettere in sicurezza l'area portuale di Palermo. L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono ha dichiarato che "dopo quanto già deciso a favore dell'area portuale di Castellammare di Stabia, la cabina di regia presieduta dal Ministro Barbara Lezzi ha disposto investimenti anche per la messa in sicurezza del porto di Palermo. Si tratta di un segnale estremamente positivo che consolida lo sviluppo del tessuto sociale e industriale cittadino dove ha sede anche il nostro cantiere".

"Questi interventi - prosegue Bono - rappresentano un impulso fondamentale, che si accompagna all'impegno già messo in campo dall'azienda per lo sviluppo dei livelli occupazionali e l'incremento del carico di lavoro del sito. Una volta ultimata l'attività di messa in sicurezza Fincantieri farà la sua parte per il potenziamento infrastrutturale del cantiere siciliano, con un benefici che ricadranno sull'intero territorio regionale".

ARTICOLI CORRELATI

Periferia fa rima con poesia: le donne dello Zen si raccontano in versi